Dr. Prof. Carlo Ciavolino (Da curriculum allegato, v.)

Già dirigente scolastico di istituti superiori, Carlo Ciavolino ha ricevuto lo scorso dicembre una onorificenza dalla Associazione Italiana Maestri Cattolici, presidente dr. Giuseppe Desideri. Ha esperienza di arte sacra da oltre mezzo secolo, con realizzazione di statue e monumenti bronzei in varie città. Ha ricevuto il Premio di ispirazione cattolica 'Civiltà Vesuviana', diventandone poi presidente (tra i premiati il Cardinale Arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe).

In occasione della Partecipazione di Papa Francesco alla Facoltà Teologica sez. 'S. Luigi' al Convegno "La Teologia dopo Veritas Gaudium nel contesto del Mediterraneo" ha realizzato per lo stesso Ateneo Teologico il Tondo bronzeo (diametro cm 39) donatodalla Facoltà napoletana a Sua Santità Francesco, nonché un Volto di Cristo scolpito, offerto e recato personalmente al Santo Padre nel corso del Convegno.

Ha realizzato in Torre del Greco varie opere pubbliche: fra l'altro, all'imbocco del porto di Torre del Greco, campeggia una sua statua del Cristo Redentore di ben 8 metri totali di altezza: la statua più grande che sia su un porto nel mondo). A S. Lucia di Serino (AV), sull'apposito piazzale dedicato, il monumento bronzeo di San Giuseppe Moscati, nella città della Famiglia del 'Medico Santo'. Una seconda, distinta statua bronzea di S. Giuseppe Moscati (di oltre due metri di altezza) è posta a Torre del Greco, di fronte al presidio ospedaliero 'Filippo Bottazzi', Medico-Professore universitario di Moscati e suo grande e devoto ammiratore. Una statua bronzea (h. m.2,20) di Mons. Raffaele Scauda, ricorda il fondatore del Santuario della Madonna del Buon Consiglio, sulla omonima, vasta piazza in Torre del Greco. Dello stesso Santuario Ciavolino ha realizzato la completa ristrutturazione artistica con un pregiato soffitto a cassettoni di sapore rinascimentale, in oro zecchino. Una statua del Bambinello di Praga di c.a m. 1,50 (+ basamento il pietra lavica di m. 1,20 c.a) è posto al centro del vasto omonimo parco per bambini, nella stessa città.

Per Nunzio Apostolico vaticano ha realizzato insegne vescovili (Bastone Pastorale, Croce Pettorale, Anello Vescovile) modellate in oro e argento, recanti cammei in avorio e conchiglia sardonica e statuina incisa a tuttotondo del 'Buon Pastore' anch'esso in avorio. Studioso della Sacra Sindone, ha realizzato una statua del Cristo sindonico a grandezza naturale, per la dott.ssa Emanuela Marinelli, scienziata esperta internazionale del Sacro Lenzuolo di Torino, con cui Ciavolino ha tenuto varie conferenze (tra cui nella Cattedrale di Sorrento in presenza dell'Arcivescovo Francesco Alfano).

Il preside-artista, in pensione dopo ben quarantasette anni ininterrotti di servizio nella scuola superiore statale, di cui trentadue come docente di scultura, pittura, progettazione, in Istituti d'arte statali, prima di diventare preside a seguito di concorso nazionale, ha specifica e lunga esperienza di arte sacra e di arte presepiale avendo già realizzato Scene della Natività a grandezza naturale e modellazione policroma in varie città e luoghi, fra cui Duomo di Napoli, con circa una ventina di Personaggi-Statue, Duomo di Caserta-una decina di statue, Basilica di Santa Croce-12 statue (sagrato, per due anni consecutivi), atrio di ingresso Sede Comune di Torre del Greco, Parrocchia della Beata Vergine del Carmelo, nella stessa città, ecc. In occasione del Giubileo del 2000 ha tenuto nella Cappella Palatina della Reggia di Caserta una Mostra personale di arte sacra, promossa da prelati vaticani e dalla Diocesi di Caserta (Inaugurata dall'allora Nunzio Apostolico in Italia Andrea Lanza Cordero di Montezemolo). La principale opera pittorica ivi esposta, raffigurante Cristo Rdedentore-Porta Santa dell'umanità, una tela dipinta ad olio di grandi dimensioni (m. 1,80 x m. 2,70) venne posta subito dopo, sull'altare della Prima Messa del Neo-Cardinale Arcivescovo Metropolita di Napoli Crescenzio Sepe (l'opera, esposta successivamente in varie basiliche, venne purtroppo trafugata).

Per la facciata della cinquecentesca Parrocchia della Beata Vergine del Carmelo a Torre del Greco, ha dipinto un'opera ceramica di vaste proporzioni, m. 2,60 di base x m. 3,00 di altezza, raffigurante La Madonna del Carmelo con in grembo Gesù Bambino, che porge lo 'scapolare' a San Vincenzo Romano, Sacerdote canonizzato da Papa Francesco nell'ottobre 2018.

PRINCIPALI OPERE LETTERARIE E ARTISTICHE PUBBLICHE

- Dipinto in maiolica benedetto da S.S. Papa Francesco, il 21 giugno 2019 alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sezione San Luigi in occasione del Convegno *Veritas Gaudium nel Nuovo Contesto del Mediterraneo.*

- Statua Bronzea raffigurante 'Cristo Redentore' di grandi dimensioni (h. m. 6,30 su altri m. 2 di base posta all'ingresso del Porto di Torre del Greco (banchina di ponente) (2005)

- Mostra d'Arte Sacra 'personale' nella Reggia di Caserta promossa da personalità Vaticane e della Diocesi

- Insegne Pastorali per il Nunzio Apostolico di SS. Giovanni Paolo II a Rabat, Arcivescovo Domenico De Luca (già Capo del Cerimoniale Protocollare della Segreteria di Stato del Vaticano) consistenti in 1) Croce pettorale in oro massiccio (270 grammi c.a.) artisticamente concepita e lavorata, con zaffiri e pregiato cammeo ad altorilievo in conchiglia sardonica del Cristo, 2) Bastone Pastorale (h. m. 2,20 c.a.) in argento massiccio (kg. 1,600 c.a.) artisticamente lavorato e con pregiate incisioni ad altorilievo in avorio dell'artista M° scultore Giuseppe Ciavolino, ed una statuina a tuttotondo anch'essa in avorio raffigurante il 'Buon Pastore' dello stesso autore, 3) anello vescovile in oro massiccio con pregiato cammeo sardonico (1994)

- Statua bronzea di Mons. Raffaele Scauda, posta sul Piazzale antistante Il Santuario-Parrocchia N. Madre del Buon Consiglio, di cui fu il fondatore (h. m. 2,20 più basamento di m. 1,70) (2006)

- Statua bronzea raffigurante il 'Bambinello di Praga' posta al centro del grande Parco pubblico omonimo, dei Carmelitani Scalzi a Torre del Greco (2007)

- Statua bronzea di S. Giuseppe Moscati posta nel Piazzale antistante il Presidio Ospedaliero 'Bottazzi (che fu Professore universitario di Moscati) a Torre del Greco (2008)

- Busto-monumento sepolcrale del sindaco dr. Antonino Magliulo

- Statua-monumento bronzea di San Giuseppe Moscati sul grande Piazzale Comunale di Santa Lucia di Serino (AV) Paese originario dei Moscati. Il Monumento al 'Medico Santo' è stato posto in alto, al centro di un'ampia esedra con scalea appositamente realizzata dal Comune (2010)

- Grande dipinto ceramico policromo (m. 4,80 x 6,00) raffigurante *'Clio Musa della storia raccoglie e conserva le testimonianze della antica Torre del Greco'*, posto sulla facciata esterna di ingresso del Liceo Classico di Torre del Greco (1998)

- Ristrutturazione artistica completa dell'interno della Parrocchia-Santuario N. Madre del Buon Consiglio a Torre del Greco: raffinato soffitto a cassettoni in oro zecchino con ulteriori applicazioni policrome (mis. M. 16,30 x 6.00 c.a.), Volta presbiteriale in oro zecchino con applicazioni policrome (h. totale m. 8.00 c.a.), grande 'Rosone' della Cantoria (visibile anche all'esterno) in legno e ricoperto di oro zecchino (diametro m. 1,20 c.a)

- Monumento bronzeo all'attore Massimo Troisi, raffigurato con la 'sua' bicicletta nei panni del 'Postino' del famoso omonimo suo film (altezza m.2.00 c.a (2010)

Carlo Ciavolino è nato a Torre del Greco il 4/11/1947, primo di tre figli. Sposato è padre a sua volta di tre figli, laureati professionisti.

- Funzionario comandato con funzioni direttive alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (2004), nel settore del volontariato (Servizio Nazionale Civile)
- Unico componente 'laico' alla Prefettura di Napoli nominato in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania nel 'Comitato Intercomunale Per la Sicurezza e la Solidarietà' (presieduto dal Prefetto di Napoli e composto dai Sindaci della Provincia) (2007)
- Docente non ancora ventenne, con al suo attivo ben tre abilitazioni all'insegnamento, inizia una carriera ininterrotta nella scuola di ben quarantasette anni, diventando nel 2000 Dirigente Scolastico nelle Scuole Superiori, effettivo a seguito di vincita di apposito concorso nazionale con punteggio altissimo.
- Esperto di sistemi didattici e formativi, è nominato dal Ministero dell'Istruzione nelle speciali Commissioni ministeriali per la elaborazione dei nuovi programmi didattici della scuola secondaria superiore (Ispettorato I. A.)
- Presidente della Conferenza Permanente dei Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori
- Componente della Consulta Comunale dei Dirigenti Scolastici
- Giornalista-pubblicista iscritto all'Ordine Nazionale nel 1983, autore di centinaia di articoli, saggi e 'servizi', sia stampati che televisivi e radiofonici, sia per quotidiani, anche nazionali, che per periodici, pubblicazioni varie. Già a sedici anni le prime con le prime esperienze giornalistiche, comincia a scrivere e pubblicare articoli, fondando anche testate giornalistiche ('Voci Nuove'-'Artecronaca',) .
- A quindici anni, vince un concorso studentesco di poesia riservato a liceali
- Direttore responsabile del periodico cattolico 'Clic'.
- Nel 1976 fonda e dirige nel monastero di Sant'Alfonso Maria De' Liguoriuna delle primissime emittenti televisive private italiane, a programmazione cattolica.
- Ha collaborato a testi scolastici e dato alle stampe varie pubblicazioni e testi (Vedi seguito)
- Collaboratore e consulente presso il Santuario Mariano di Pompei, della Rassegna Internazionale di Artigianato Artistico Sacro, promossa dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Napoli
- Ha istituito e diretto nel 2008 l'annuale *Meeting degli Studenti,* con padiglioni e settori in cinquemila mq. ricevendo la visita del Cardinale Arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe, che si reca anche in visita alla Scuola Superiore de lui diretta (unica scuola visitata dal Cardinale Sepe).

SINDONOLOGIA

Carlo Ciavolino si dedica da molti anni agli studi concernenti la Santa Sindone di Torino: ha anche realizzato allo scopo una statua a grandezza naturale nella esatta posizione del Corpo nell' *Uomo della Sindone,* che accompagna le sue conferenze (molte destinate a studenti), alcune di esse di ampia risonanza (Duomo di Sorrent0 2016), in presenza dell'Arcivescovo Francesco Alfano. Alcune conferenze tenute insieme all' esperta internazionale Emanuela Marinelli.

PUBBLICAZIONI A STAMPA

- *'LA SCUOLA DEL CORALLO A TORRE DEL GRECO'* –Ediz. Marimar-Napoli 1988 (308 pagine-74 foto (unica monografia esistente sull'argomento)
- *'LA VIA CRUCIS IN SANTA CROCE'* – Edizione Comune di Torre del Greco-1985
- *'ORGANIZZARE LA SPERANZA' – LA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II A TORRE DEL GRECO* – Edizione Comune di Torre del Greco 1992
- *'CAPPELLE CAMPESTRI'* – Editore Lions Club
- *'L'ARMONIA E IL COLORE'* – Editore CIVES – 1992
- *'L'ARTIGIANATO IN CAMPANIA IERI E OGGI'*- Edito dall'Università di Napoli 'Federico II',Napoli 1991 AA.VV.
- *'LA SCUOLA DEL CORALLO'* – Edizione Università degli Studi di Napoli 'Federico II', Napoli 1992
- *'IL MUSEO DEL CORALLO'* – Edizione I.S.A.-Torre del Greco 1985
- *'QUI SULL'ARIDA SCHIENA DEL FORMIDABIL MONTE'-*
- *ARTICOLI, 'SERVIZI', SAGGI, SU QUOTIDIANI, PERIODICI, PUBBLICAZIONI VARIE*

CONVEGNI E SEMINARI

-Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione al Seminario di Studi *«Verifica della Sperimentazione assistita» e «Progetto Michelangelo»* – Paestum-SA
-Relatore nel Convegno di Studi EURIPE 1994 *«Orientiamoci all'Europa»* - Napoli
-Relatore nel Convegno CIDI «Teoria e pratica dell'intelligenza artificiale avanzata»
-Relatore nel Convegno del Provveditorato agli Studi di Napoli «Partenariato Europeo»
-Relatore nel Convegno I.R.F.E.D.-Roma (ente formativo fondato nel 1946) *«Riforma della Secondaria»*
-Relatore nel Convegno del Provveditorato agli Studi di Napoli *«Aggiornamento e innovazione»*
-Seminario di Scientifico *«Salute e sicurezza sul Lavoro»- I.R.F.E.D*-Napoli

ULTERIORI CONFERENZE

-Univerità degli Studi di Napoli 'Feerico II' Conferenza *«Storia e Arte del Corallo»*
-Conferenza Internazionale in rappresentanza dell'Italia nel Convegno *«Prospettive di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro»* con la partecipazione dei rappresentanti di varie nazioni della Comunità Europea – Santuario di Pompei, nell'ambito della Mostra internazionale di Arte e Artigianato artistico.
-Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno di Studi Residenziale *«La sperimentazione nell'Istruzione artistica secondaria»* (Alghero-SS)
-Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno di Studi Residenziale *«La sperimentazione nell'Istruzione Artistica Secondaria» (Catania)*
-Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno-Seminario di Studi Residenziale «La *Riforma della Secondaria. Quale spazio per l'Istruzione Artistica»* (Cetraro-CS)

CARICHE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Vicario del preside (per tre anni-eletto annualmente) – Istituto statale d'Arte di Torre del Greco
- 'Membro effettivo' per dieci anni consecutivi del Comitato di Valutazione dei docenti (I.S.A.-Torre del Greco
- 'Addetto' al Museo del Corallo (fondato nel 1934)-Annesso all'Istituto statale d'Arte di Torre del Greco)

- Direttore del *Museo del Corallo* (Annesso all'Istituto statale d'Arte di Torre del Greco) ,*con* incarico storico artistico inerente storia, arte e tecnologia del corallo, del cammeo, della madreperla, delle pietre dure e dell'oreficeria
- Membro eletto (per ventisei anni consecutivi, per la componente 'docente' prima di diventare Preside) del Consiglio di Istituto-I.S.A.- Torre del Greco
- Membro eletto della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto (per sette anni consecutivi e per gli interi mandati elettivi)- I.S.A.-Torre del Greco
- 'Delegato alla firma'- Incarico amministrativo-contabile I.S.A. Torre del Greco
- Incarico dirigenziale 'Rapporti col mondo del lavoro e della Produzione' (ISA-TdG)
- Incarico dirigenziale 'Rapporti con le Istituzioni e gli Enti Superiori (ISA-TdG)

CARICHE A LIVELLO DI 36° DISTRETTO SCOLASTICO

- Membro eletto del Consiglio Scolastico Distrettuale -
- 'Membro effettivo' eletto della Giunta del 36° Distretto Scolastico -Per sette anni consecutivi-interi mandati

ULTERIORI CARICHE E INCARICHI RICOPERTI

- Componente della Commissione ricorsi del Provveditorato agli Studi di Napoli
- Più volte Presidente della Commissione ministeriale per il conseguimento della Abilitazione alla libera professione di Geometra, della Provincia di Napoli
- Componente della Commissione elettorale provinciale del Provveditorato agli Studi di Napoli
- Direttore Generale dell'I.R.F.E.D.-Napoli (Ente Nazionale di Diritto Pubblico per la formazione professionale (fondato nel 1946)
- Direttore e docente del Corso di Formazione per presidi e docenti di scuole di ogni ordine e grado
- 'I nuovi Cicli Scolastici' –Min. P. Istruzione- Provv. Napoli
- Direttore e docente in Corsi di aggiornamento per presidi e docenti (Provveditorato Studi Napoli)
- Direttore e docente in vari Corsi regionali F.S.E. di formazione professionale
- Direttore e docente in Corsi di Formazione de artigianato artistico
- Docente in Corsi post-diploma di formazione Regionali I.F.T.S. (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)
- Per molti anni presidente di Commissione degli Esami di Stato

PROGETTI

- Autore del Progetto Plurifondo per il Ministero
- della Pubblica Istruzione 'MUSEO VIVO' Misura 10.2
- Autore del progetto 'ARTE COME LAVORO'
- Progettista e direttore del Corso di Formazione Regionale 'Informatizzazione del Sito Archeologico di Pozzuoli'

CARICHE A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Vicario del preside (per tre anni-eletto annualmente) – Istituto statale d'Arte di Torre del Greco
- 'Membro effettivo' per dieci anni consecutivi del Comitato di Valutazione dei docenti (I.S.A.-Torre del Greco
- Direttore del Museo del Corallo (fondato nel 1934)-Annesso all'Istituto statale d'Arte di Torre del Greco

- ATTIVITA' ARTISTICA :

Il professore Carlo Ciavolino svolge anche attività artistica, autore di innumerevoli opere

Carlo Ciavolino

organizzare la speranza



S.S. GIOVANNI PAOLO II
NELLA TERRA DEL BEATO VINCENZO ROMANO

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - MCMXCI

CARLO CIAVOLINO

CAPPELLE CAMPESTRI A TORRE DEL GRECO

storia e disegni

Dieci scenografie campestri dieci cittadelle di umanità sull'arcobaleno della memoria



CITTÀ DI TORRE DEL GRECO - MCMXCII
DIPARTIMENTO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

SERVICE DEL LYONS CLUB TORRE DEL GRECO

CARLO CIAVOLINO

LA SCUOLA DEL CORALLO

A TORRE DEL GRECO



storia protagonisti opere

MARIMAR EDITRICE — NAPOLI

- N. 305 pagine 74 illustrazioni

ISTITUTO DI STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI

ISTITUTO ITALIANO DI STORIA DELLE IMPRESE

CARLO CIAVOLINO

LA SCUOLA DEL CORALLO A TORRE DEL GRECO

ESTRATTO DAGLI ATTI DEL CONVEGNO SU
"L'ARTIGIANATO IN CAMPANIA IERI ED OGGI"
TENUTO A NAPOLI, ERCOLANO E CASERTA NEL DICEMBRE DEL 1988.

Napoli
1991

VENERDÌ 13 GENNAIO 2017 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 142 - N. 10

CORRIERE DELLA SERA

NA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

UNA GRANDE OPERA REALIZZATA DALL'ARTISTA NEL DUOMO DI NAPOLI

Il Cardinale Sepe e San Gennaro nella "Natività"di Carlo Ciavolino

Servizi di Ermanno Corsi



La grande 'Scena della Natività', con statue a grandezza d'uomo, opera del professore Carlo Ciavolino, nel Duomo di Napoli. La notte di Natale il Cardinale Sepe ha deposto il Bambinello nella mangiatoia.

Entrando nella Cattedrale di Napoli, dalla navate sinistra si accede nella originaria Basilica di Santa Restituta e ci si trova subito al cospetto di una imponente 'Natività', a grandezza d'uomo. Non un 'presepe' poichè esso sfugge all'abituale cliché e non solo per le sue dimensioni: la sua originalità, la sua concezione artistica, risiedono invece in una serie di interpretazioni e simboli, di personaggi e presenze incanalati in un discorso denso di spiritualità e, dal punto di vista creativo, omogeneo, raffinato e di pregio. Una composizione curata nei minimi particolari, per cui nulla è casuale ed ogni espressione, gesto, posizione o particolare, risponde ad una precisa valenza nell'economia generale dell'opera d'arte. Personaggi che 'sembrano vivi' come ha commentato il Cardinale Sepe. Non il solito 'presepe', insomma, ma «racconto» coinvolgente e con 'presenze' inusuali: che ci fanno infatti proprio il Cardinale Arcivescovo di Napoli Crescenzio Sepe e San Gennaro? Ce lo spiega in questa intervista, lo stesso autore della originale opera, il preside Carlo Ciavolino, docente e quindi dirigente scolastico di licei artistici e di altri istituti superiori statali, ma anche scultore, pittore, nonchè saggista e giornalista.

Preside Ciavolino, questa sua Natività ha una particolare originalità, oltre a presentare molti motivi interessanti. La presenza di San Gennaro e del Cardinale Sepe, i migranti, il buon pastore, l'anziano col cesto di grano e uva, rivelano una simbologia attenta, pregnante, efficace.

La presenza sulla scena presepiale del Cardinale Arcivescovo di Napoli, Crescenzio Sepe e di San Gennaro, patrono della città, non sono casuali. Essi rappresentano la Chiesa di Napoli con i suoi fedeli e il suo straordinario popolo. Proprio Sepe ha sottolineato in un suo volumetto per il cinquantesimo del suo sacerdozio «Il nostro popolo ha bisogno di gesti e di segni che li aiutino nel cammino della fede». Il mistero del sangue miracoloso del santo patrono, richiama il mistero della risurrezione di Cristo e ne ricorda passione e morte, ma anche il mistero verginale di Maria. Inoltre Crescenzio Sepe compie in quest'anno il suo cinquantesimo di sacerdozio. È grazie al suo alto senso pastorale ed alla sua incisiva azione sacerdotale, che questa Natività si è realizzata. A lui un ringraziamento filiale. Ringrazio anche con affetto il Parroco della della Cattedrale Don Vincenzo Papa e il segretario di S. Eminenza, il caro Don. Giuseppe, che mi sono stati vicino in questo impegnativo lavoro.

Quello dei migranti è un tema a lei particolarmente caro.

Alla destra della Sacra Famiglia, ho voluto collocare, come feci a Natale dell'anno scorso nel Duomo di Caserta, una famiglia di migranti di colore, padre madre e due figli di cui uno tra le braccia della madre, appena nato, come Gesù, povero come lui. Non dimentichiamo inoltre che Gesù stesso fu migrante con madre e padre in Egitto, per sfuggire alla furia infanticida di Erode.

L'anziano con il cesto ricolmo di grano e uva ha un volto chiarissimo, quasi del tutto bianco, con solo qualche sfumatura...

Ha detto bene dottor Corsi: ho voluto così rappresentare un personaggio etereo, un angelo (cui, tra parentesi, ho dato le sembianze di mio padre e, se si guarda bene, nel cesto vi è anche un ramo di corallo, riferimento a Torre del Greco). Non è certo l'angelo svolazzante cui la secolare iconografia ci ha abituati, gli angeli non hanno età anagrafica e certo non hanno proprio bisogno di ali. Esso mostra l'eucaristia: tali rappresentano infatti il grano e l'uva, una seconda, simbolica ostia che richiama quella posta da Maria nella mangiatoia.

Cosa ha provato quando S. E. Sepe ha posto Gesù Neonato nella mangiatoia?

Un momento davvero emozionante, quello in cui la notte di Natale, il Cardinale Arcivescovo con me al suo fianco, al cospetto di prelati, tanti religiosi e una moltitudine di fedeli, è entrato nel vasto recinto presepiale, per porre solennemente nella mangiatoia il Bambinello neonato: «È vivo, è vivo, è vivo» ha esclamato per ben tre volte Sepe, fissandolo intensamente visibilmente impressionato dalla dolcezza dello sguardo e dalla verosimiglianza dei tratti, come anche per tutte le altre "figure" della Natività, soffermandosi davanti ad ognuna di esse.

E quando è stato al cospetto di se stesso?

Tutto da raccontare: Qui la verve di Sepe è venuta puntualmente fuori: «ma chist'omme so' propr'io !» ha ironicamente esclamato, ed io di rimando: «Eminenza, forde è il suo fratello gemello, ma lei, le assicuro, è riuscito meglio....», l'Arcivescovo ha sorriso divertito e con l'abbraccio di "buon Natale" mi ha indirizzato la sua "benedizione alla Sepe" con l'abituale «'A Maronna t'accumpagne». Posso dire che Sua Eminenza ha molto apprezzato questa mia Natività, molto ispirata e densa di significazioni. E ciò mi ha gratificato di tanto lavoro profuso per realizzarla, durato alcuni mesi.

DODICI PERSONAGGI MODELLATI A GRANDEZZA D'UOMO

Professore ci dica, com'è nata quest'opera, cosa l'ha ispirata.

È una Natività concepita con personaggi a grandezza d'uomo che ho appositamente disegnato, modellato e dipinto. I tratti dei volti, l'abbigliamento, risultano da una attenta ricerca, aderenti alla realtà storica ed al luogo, all'epoca della santa nascita. Un'opera di grande attualità e forte impatto storico e sociale, da vedere, ma non solo, da meditare soprattutto: come ho già avuto modo di dire, chi vi si accosta non deve sentirsi solo un semplice spettatore, ma parte della scena del Grande Evento. Non solo presente, quindi, ma soprattutto emotivamente coinvolto, in una atmosfera densa di significato e di fede, catapultato in un "accadimento" di grande spiritualità, che da quel momento cambia per sempre il corso dei secoli. Per parte sua, l'artista non deve semplicemente riprodurre "copia", tra virgolette, della scena della natività, ma deve trasporre le sue significazioni più profonde, riuscire a toccare le corde dell'animo, coinvolgendo chi guarda nell'avvenimento che si sta svolgendo sotto i suoi occhi.

Un grande artista Carlo Ciavolino, che ci ha da tempo abituato a realizzazioni di altissimo pregio. Ancora una volta un'opera d'arte raffinata, molto bella, e dalle molte significazioni. Ma non solo 'Natività', una molteplicità di opere d'arte e creazioni fanno di Carlo Ciavolino una personalità di spicco nel panorama artistico. Le opere di Ciavolino si nutrono di umori veri, umani, nel gioco dei sentimenti e delle sensazioni, che l'artista traspone e trasmette con un linguaggio moderno, raffinato, coinvolgente ed efficace. Ma come definirebbe, maestro, un'opera d'arte?

Ebbi già a dire, in una precedente intervista al Corriere del Mezzogiorno, che una vera opera d'arte, di ogni epoca e in qualsiasi stile, tecnica e forma espressiva, ha sempre come fine l'essere e il divenire dell'uomo, che è il mistero stesso della vita. Appunto come la nascita di Cristo. *(Er. Cor.)*





Due momenti significativi, il Cardinale Sepe con Carlo Ciavolino, la notte di Natale del 2016, mentre depone il Bambinello nella mangiatoia (foto a sinistra) e subito dopo, sorridente al cospetto della statua che lo ritrae nella 'Natività'. Sotto il Cardinale Crescenzio Sepe e il professore Carlo Ciavolino, la notte di Natale, subito dopo la cerimonia.



Carlo Ciavolino: quando la vita si fa... ad arte

Un artista dalle molte dimensioni. Pittore, scultore, grafico, progettista, designer: le sue esperienze spaziano nei vari campi delle arti visive. Ma anche saggista, dirigente scolastico statale di licei artistici e di altri istituti superiori ed acuto formatore, educatore nonchè studioso di sistemi scolastici.



Al centro il grande 'Cristo Redentore'al porto di Torre del Greco. Diventata immagine identitaria della città, è la più grande statua che sia su un porto. A sin. San Giuseppe Moscati a Santa Lucia di Serino, paese della sua famiglia. A dx ancora Moscati nel bronzo di Torre del Greco. In basso, una pregevole statua di Ciavolino di San Giovanni Paolo II. L'opera è andata purtroppo perduta ma all'autore è stato chiesto di rimodellarla per una piazza che porterà il nome del Papa santo. A seguire il dipinto realizzato per la "Arcionfraternita di Santa Monica" a Sorrento.



Carlo Ciavolino

Carlo Ciavolino ha alle spalle oltre mezzo secolo di intensa attività artistica, esattamernte parallela alla sua lunghissima, ininterrotta carriera scolastica. Ha tenuto la sua prima mostra personale a soli sedici anni e da quel momento, non ha conosciuto soste. Pittore, scultore, grafico, progettista, designer, dopo i primi studi al liceo artistico e quindi alla facoltà di Architetura, approda all'Accademia di Bella Arti di Napoli, avendo maestri Giovanni Brancaccio, Armando De Stefano, Domenico Spinosa, Emilio Greco. Ha realizzato importanti opere pubbliche, tra queste, il grande Cristo Redentore, alla punta del molo foraneo di Torre del Greco: con sei metri e trenta di altezza per ben ventidue quintali di bronzo, è la più grande statua che si trovi su un porto; il monumento a San Giuseppe Moscati a Santa Lucia di Serino, presso Avellino paese di origine della famiglia Moscati e una sua seconda statua del 'medico santo' anche a Torre del Greco, dove Moscati era corso con grave pericolo, in aiuto dei «suoi» ammalati, posta di fronte al presidio ospedaliero che porta il nome del suo maestro all'Università di Napoli, Filippo Bottazzi, che di Moscati ripeteva «non ho avuto in tutta la mia carriera universitaria, allievo migliore di GiuseppeMoscati». Sull'altare della prima messa del neocardinale, nel 2001a Carinaro, campeggiava un grande dipinto di Carlo Ciavolino «Cristo porta santa dell'umanità» (foto in alto) proveniente dalla Reggia di Caserta, una delle trenta opere della mostra antologica a lui dedicata per il Grande Giubileo del 2000. Nella storica e pregevole sede di Villa Bruno, a San Giorgio a Cremano, si trova invece il suo monumento, sempre in bronzo, all'attore Massimo Troisi, sangiorgese doc". Studioso e saggista dei risvolti socioeconomici, di storia e arte del particolare, affascinante settore del corallo e del cammeo, di cui Torre del Greco è secolare capitale mondiale. Ciavolino ha dato alle stampe vari testi, anche basilari, come "La Scuola del corallo"(Ed.Marimar-Napoli) di cui l'Università di Napoli "Federico II", dove Ciavolino ha tenuto anche lezioni- conferenze, ha editato un ampio estratto. Ciavolino è anche fra gli autori della serie di volumi in cofanetto"L'artigianato artistico in Campania", editi dall'ateneo napoletano, con un suo saggio proprio sul Corallo.Altre sue pubblicazioni riguardano la storica 'Festa dei Quattro Altari' a Torre del Greco e ancora «Il Museo del Corallo», che negli anni novanta ha riordinato e ricatalogato a seguito di un apposito incarico dirigenziale. Centinala i suoi articoli pubblicati su quotidiani e periodici. Grande educatore e formatore di schiere di giovani, nella sua lunga carriera, prima docente e quindi preside, vincitore di concorso nazionale, il professore Carlo Ciavolino ha annoverato molti incarichi di rilievo per il Ministero dell'Istruzione, di cui è stato anche componente delle speciali commissioni per i nuovi programmi di Istituti superiori. Chiamato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove è rimasto sette mesi, Ciavolino è voluto ritornare ai suoi grandi amori : insegnamento, arte, studi. Molto intensa la sua attività artistica con tante opere presso collezioni private in Italia e all'estero. Appena lo scorso aprile gli è stato conferito il prestigioso "Premio Civiltà Vesuviana", insieme a personalità di spicco, fra cui Luigi Riello, Procuratore Generale della Corte di Appello di Napoli e Aldo Imer, Soprintendente ai Beni storici e Architettonici. Carlo Ciavolino è anche appassionato studioso della "Sindone di Torino", per la quale ha tenuto varie conferenze, con l'esperta di fama mondiale Emanuela Marinelli. Per la scienziata sindonologa, l'artista ha anche realizzato a grandezza naturale, la statua del Cristo, così come venne deposto nel sepolcro, da Giuseppe di Arimatea.





VENERDÌ 13 GENNAIO 2017 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 142 - N. 10

CORRIERE DELLA SERA

NA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

L'artista-preside è autore di opere pubbliche ma anche di testi e pubblicazioni, di progettazioni, di design di oreficeria e oggettistica

Carlo Ciavolino scultore e pittore, ma non solo

Le sue Natività: opere d'arte e storia a tuttotondo – Raffinate sculture policrome per la Nascita che ha cambiato il mondo

Uomo di scuola, docente di materie artistiche per oltre trent'anni e quindi preside dalle grandi doti formative e dirigenziali

- Servizi di Ermanno CORSI -

Carlo Ciavolino: artista dalle molte dimensioni

Un artista che ha più dimensioni creative e più frecce all'arco della sua immaginazione. In lui versatilità e fecondo eclettismo si intrecciano dando risalto a una particolarissima identità. Così si presenta Carlo Ciavolino qualunque sia il profilo dal quale venga osservato:il pittore e lo scultore, il dirigente di importanti istituti scolastici, l' autore di testi e pubblicazioni e il promotore appassionato di iniziative culturali. Sempre riflessivo, razionale e programmatico, mai un lavoro avviato senza un'idea ma, al contrario, seguendo costantemente un'ispirazione da lui profondamente interiorizzata e vissuta.



Il prof. Carlo Ciavolino nel suo studio d'arte

E' l'originale percorso dall'uomo all'artista. I suoi lavori non sarebbero tanto attrattivi se non scaturissero da un retroterra di intenso studio e lavoro. Il suo precoce esordio (ad appena 16 anni rivela significativamente una spiccata propensione) avviene in una famiglia dove l'arte, quella colta e più impegnativa, era di casa. Ma lui vi aggiunge subito un proprio e suggestivo modo di guardare la realtà (persone, paesaggi, forme e geografie morali) trasfigurandola e arricchendola di valore con simbologie e metafore.

il cursus studiorum è di tutto rispetto e rigorosamente selettivo. Carlo Ciavolino si forma attraversando il Liceo artistico, l'Accademia delle Belle Arti, la facoltà di Architettura. Particolare cura porta al design e allo styling. Poi le tonalità cromatiche e l'interpretazione dei segni e della vita convinto, com'è, che l'arte è l' animo stesso dell'uomo, è psicologia dei sentimenti. Se c'è un territorio spirituale di riferimento, in Ciavolino il primo posto tocca all'area vesuviana e più largamente mediterranea. E'da qui che scaturisce quel suo classicismo che, attraverso il rinascimento, si congiunge con i più diversi filoni del romanticismo e delle neoavanguardie.

Migliaia di quadri e tante opere in bronzo. I soggetti rappresentati hanno una caratteristica: quasi sempre si rivolgono verso chi li osserva. Un'esigenza di complicità e di condivisione? L'artista non può essere, mai orgogliosamente, prigioniero di se stesso. In Carlo Ciavolino sono perciò preminenti la relazione umana, l'apertura al sociale, la dialettica dei pensieri e delle pulsioni. Ecco,allora, che l'artista rivela le sue coinvolgenti dimensioni. La devozione religiosa è nella natività dei migranti, la Vergine dei coralli, la deposizione e resurrezione di Gesù nella reggia di Caserta, le statue dedicate a san Giuseppe Moscati (una è a Torre del Greco), la Madonna e il bambino. L'annuncio della nascita è più una ispirazione che una comunicazione. Quando affronta il tema della fisicità dei corpi nei temi laici, si avverte subito che questa fisicità di smaterializza, per invadere direttamente la sfera dell'intimità affettiva.

Ci sono poi il richiamo civile (il dipinto ceramico sulla facciata del liceo classico De Bottis, la statua per Massimo Troisi a Villa Bruno, il Canto della pace) e l'attitudine decorativa soffitti a cassettoni modellati con oro zecchino nella parrocchia del Buon Consiglio).Una versatilità senza confine spazia dalle creazioni corallo-madreperle-pietra dura agli abiti di alta moda dove ancora il corallo costituisce un beneaugurante elemento. Dalla raffinatezza si passa alla forza possente quando l'artista assume l'abito dello scultore e mette a frutto le lezione appresa da Emilio Greco. Un bronzeo Cristo Redentore rappresenta felicemente la più grande statua che abbia mai salutato,fra il mare e il Vesuvio, i naviganti in un porto.

Più dimensioni che indicano una personalità forte. Di essa Carlo Ciavolino ha dato ampia prova come preside, dirigente scolastico in vari istituti (Cardito, Pozzuoli, Napoli, il Pantaleo a Torre del Greco), durante il comando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e con tanti seminari promossi per legare insieme scuola e mondo del lavoro. Non a caso Carlo Ciavolino ha incontrato due volte, al Quirinale, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Non a caso Carlo Ciavolino è oggi un esponente fra i più rappresentativi nel campo dell'arte e della cultura.

Ermanno Corsi



La Natività di Torre del Greco. L'opera scultorea è stata posta adiacente alla Basilica Pontificia di Santa Croce



D. Enzo De Caprio: "La natività dei migranti una splendida opera di Ciavolino del vissuto quotidiano"

A buon diritto il presepe napoletano è noto nel mondo per la perizia dei suoi ideatori e realizzatori. Ancora oggi tale fiore all'occhiello dell'arte campana è coltivato e prodotto ma vi è una costante che lo caratterizza, splendida intuizione degli ideatori: la scena della natività è calata nel vissuto quotidiano dell'uomo, per cui compare il salumiere, il panettiere "'o chianchiere" e giù di lì. Il messaggio è evidente: Gesù nasce da una donna, Dio-uomo tra gli uomini e questi lo sentono partecipi del loro anbierite di vita. Proprio questo concetto è stato alla base della splendida rappresentazione della natività, allestita nell'ingresso della Cattedrale di Caserta, accanto alla Porta Santa aperta in occasione dell'anno giubilare della Misericordia, opera realizzata dal bravo artista preside professore Carlo Ciavolino e ammirata da molti visitatori.

Gesù nasce nel vissuto dell'uomo di oggi, allora come adesso esule e in cerca di ricovero. E quale migliore raffigurazione se non quella di una sacra famiglia col volto di immigrati, provata dagli stenti, con una povera valigia in cerca di asilo, alloggio, accoglienza. Proprio come la famiglia di Gesù in viaggio verso Betlemme. E come allora così anche oggi per loro non c'era (non c'è) posto.

Questo il messaggio chiaro della provocazione visiva del presepe. Al singolo e all'intera società la risposta

Sac. Vincenzo De Caprio
Parroco della Cattedrale di Caserta

Uno degli aspetti più qualificanti dell'arte di Carlo Ciavolino è che riesce a intrecciare e congiungere cultura e fede. Questa intervista ne fornisce una prova eloquente

Preside Ciavolino, quando è nata l'idea di realizzare scene della Nascita di Cristo con personaggi a grandezza naturale? -Tre anni fa, nel 2013, mi venne richiesto di realizzare un presepe per piazza Santa Croce, fulcro e crocevia di Torre del Greco. Creai così la prima "Natività" con un presepe non di abituali dimensioni, "da tavolo" per intenderci, ma qualcosa che fosse alla portata e statura delle persone. La creazione ebbe molto successo. La "Natività" a grandezza naturale mi è stata di nuovo richiesta nei due anni successivi ed ora anche a Caserta. Nel frattempo è arrivato l'invito a comporre una Natività anche a New York e Roma.



Giuseppe

•Come ci si pone di fronte a realizzazioni così impegnative? -Come dicevo, sono ormai tre anni che ne realizzo ma le riflessioni, gli approfondimenti e gli studi, già mi appassionavano da diversi anni. Ho voluto che le scene della nascita di Cristo avessero una ambientazione a dimensioni reali, con personaggi a grandezza d'uomo, tutti appositamente modellati uno per uno, quindi dipinti e vestiti. In tal modo chi vi si accosta non lo fa da semplice spettatore, ma può sentirsi parte del Grande Evento. Non solo presente, quindi, ma soprattutto emotivamente coinvolto, catapultato in un "accadimento" di grande spiritualità, in una atmosfera densa di significato e di fede. Nella Natività di Caserta ho posto personaggi dei nostri giorni addirittura all'interno della scena presepiale, anzi essi ne sono parte integrante. Si tratta qui, e non a caso, di una famiglia di migranti, la cui drammatica condizione è storia e sofferenza di tutti i giorni.

•Così è nella "Natività dei Migranti" di Caserta, che tanto interesse ha suscitato? Si, è la "Natività dei migranti", voluta dall'Arcivescovo di Caserta Mons. Giovanni D'Alise, prelato di grande umanità, proprio della Pastorale dei migranti. Lui ha voluto che questa Natività sorgesse accanto alla Porta Santa della Cattedrale di Caserta. Una "Natività" di forte attualità ed impatto sociale, che ho voluto realizzare nell'anno del Giubileo straordinario della Misericordia indetto da Papa Francesco. Non dimentichiamo inoltre, che Gesù neonato, Maria la Madre e Giuseppe sono stati essi stessi migranti, quando dovettero fuggire in Egitto per sottrarsi alla furia infanticida di Erode. E ancora prima, quando Giuseppe e Maria allorchè stavano per compiersi i giorni del parto, dovettero spostarsi da Ermanno Corsi L'autore dà Nazareth a Betlemme per il censimento voluto dai Romani.



Due Re Magi

Torniamo alle sue riflessioni. Più precisamente, cosa hanno riguardato i suoi studi e quanto lavoro è stato profuso per queste opere? I Vangeli canonici ci raccontano per filo e per segno ciò che è successo duemila anni fa. C'è una sufficiente dovizia di particolari. Essi sono l'obbligato punto di partenza, ma ciò non basta: all'artista non è richiesta una semplice "copia" della scena della "nascita", ma la trasposizione delle sue significazioni.

•Quando ha iniziato a lavorarvi? Il lavoro preparatorio, iniziato già ai primi di settembre 2015, ha riguardato studi sui caratteri fisiognomici delle popolazioni dell'epoca di Gesù, quali ci appaiono nelle antiche raffigurazioni storiche, utilizzati specialmente per i Re Magi e per il pastorello nella Natività di Torre del Greco. Ma non solo. Abiti, calzature e quant'altro: tutto è stato studiato e curato in ogni dettaglio, nulla lasciando al caso. La foggia degli indumenti, i complementi di abbigliamento, lo stile dei gioielli indossati dai Magi e le loro "bardature" varie, sono stati studiati a fondo e realizzati con meticolosità. Non dimentichiamo che ci troviamo in presenza di dignitari di corte, lemmne da soli, ma ciascuno con un nutrito seguito di migliaia di soldati. Sui Re Magi vi sono pareri contrastanti e una parola univoca ancora non c'è.

•Una regalità. Preside Ciavolino, che connota la stessa figura della Madonna e del suo Sposo Giuseppe? Certo. Parliamo però di una "regalità" del tutto diversa da quella dei Magi, di una regalità divina che, come disse Gesù, "non è di questo mondo". Abiti "regali", quindi, di Maria e di Giuseppe come quelli dei Magi. Una certa sontuosità di abbigliamento non fine a sè stessa però, perchè simbolica, in quanto riverbero della ricchezza infinita dell'amore di Dio verso l'uomo e della sua profonda misericordia. Rappresenta, insomma, il tesoro divino del creato.

•Torniamo alle figure. Personaggi non statici, a quanto è dato vedere... Esatto. E' proprio così. Ho voluto infatti rappresentare, a Caserta come a Torre del Greco nei due anni precedenti, personaggi con atteggiamenti fortemente caratterizzati: non "statue" cristallizzate, ma personaggi ciascuno con una propria vita interiore, che traspare dall'incedere dei movimenti, da gesti, da sguardi penetranti, da posture e movenze significative e che "agganciano" lo spettatore accomunandolo nel grande attimo della Nuova Vita che nasce. Ma anche figure-simbolo, infatti nella Natività di Torre del Greco, un anziano personaggio reca un cesto colmo di corallo: attraverso di lui tutti i Torresi possono sentirsi parte della scena presepiale (tra parentesi, questo personaggio è raffigurato con le sembianze di mio padre).



L'Arcangelo Tuzzone con il cesto di corallo

Massima attenzione, quindi, e nessun cedimento al compiacimento estetico, ma tutto concepito per restituire momenti pregnanti. Se guardiamo i dipinti e le raffigurazioni della Natività di qualsiasi epoca, ci accorgiamo che essi presentano i principali personaggi, la Sacra Famiglia e i Re Magi, sempre ben vestiti, anche con abiti preziosi; a partire dal



la grande scuola della storia dell'arte da cui non si può prescindere. Le mie madonne, a Caserta come a Torre del Greco, come le madonne nelle Natività del 2013 e del 2014, riflettono nel volto il famoso "Eccomi" all'Annuncio dell'Arcangelo Gabriele e tutta la purezza della evangelica innocenza verginale. Ha potuto avvalersi di modelli per le sue Natività? A Caserta come a Torre del Greco le mie figlie e mio figlio,con rispettivi mariti e fidanzata, sono stati i modelli per Maria e Giuseppe. Ma non solo "modelli", ma anche aiuti preziosi nella realizzazione, quest'anno, di ben tre "Natività". Negli ultimi giorni di lavoro, tutta la famiglia sembrava mobilitata con me. Va segnalato anche che la Natività di Torre del Greco ha avuto anche uno scopo didattico verso la Comunità "Sicuramente Amici" con un mirato percorso di recupero socio-assistenziale. Mi consenta, dottor Corsi, un breve inciso, per dirle di una "scoperta" tra virgolette, scaturita dai miei approfondimenti storici. A San Giuseppe ho dato il volto giovane di mio figlio per una scelta precisa: lo sposo di Maria non era affatto un vecchione, tutt'altro, forse addirittura un ventenne, come infatti puntualizza San Girolamo, attento studioso delle scritture.

•Passiamo adesso al "personaggio" principale, al Bambino Gesù... E' un neonato, con tutte le caratteristiche di un bimbo partorito da poco e posto in fasce in una mangiatoia. E' per questo che realizzo sempre la figura del neonato Gesù proprio come quella di chi è appena venuto al mondo: proporzioni, caratteri del volto ed espressione d'insieme sono modellati in aderenza a tale semplice considerazione.

•E' riconosciuto che, per le sue "Natività", si debba parlare di vere e proprie opere d'arte. Ma che cos'è, a parer suo, un'opera d'arte? Un'opera d'arte degna di questo nome, di qualsiasi epoca e in qualsiasi stile e forma espressiva, ha sempre come fine l'essere e il divenire dell'uomo, che è il mistero stesso della vita. Appunto come la nascita di Cristo.

(E.Co)

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 2013 ANNO 52 - N. 35

CORRIERE DELLA SERA

Roma, Piazza Venezia 5

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Lunedì 9 settembre 2013

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Luigi Riello: "Carlo Ciavolino guida magistrale per la scuola"

Il Preside Carlo Ciavolino, una vita per la scuola

Cinque domande a Carlo Ciavolino

Preside Carlo Ciavolino, cosa ci può dire dei giovani e della scuola di oggi, e del suo impegno per loro.

I giovani sono oggi disorientati. Non riescono a districarsi in questa società iperinformatica, iper tecnologica e globalizzata, oltretutto spasmodicamente consumistica. Ai valori tradizionali, che tuttavia mantengono per intero la loro valenza, non sono subentrati nuovi, credibili punti di riferimento.

Cosa può fare la scuola.

Moltissimo, anzi è proprio la scuola chiamata a dare le giuste risposte, eliminando innanzitutto il corto-circuito giovani-famiglia. La scuola deve essere vera comunità: comunità educante, formativa, sociale.

> Innovazione, didattica interattiva e nuovi saperi.
> Partenariati con le Istituzione ed enti
> per una scuola aperta alla società e al futuro.

E questo, è doveroso registrarlo, è stato proprio il suo impegno di tanti anni spesi nella scuola, un progetto scolastico lungimirante, contraddistinto da grande impegno con ampi margini innovativi.

Abbiamo solo fatto il nostro dovere. Vengo da una famiglia di educatori saldamente ancorata alla formazione delle giovani generazioni. La scuola può riuscire nel suo compito solo con l'interazione della parte viva ed attiva della società e il supporto della famiglia. Non c'è progresso senza una scuola che funzioni e assolva nel modo migliore al suo compito. Il resto, le premesse e gli strumenti, è compito della politica e delle leggi che è chiamata a fornire, affinchè si realizzi per davvero una scuola capace di dare giuste risposte ad una società che cambia giorno per giorno, in velocissima evoluzione ed alle aspettative e aspirazioni delle giovani generazioni; sono loro il futuro ed in loro risiede l'adeguatezza e il successo del futuro.

Quale può essere il suo messaggio, in conclusione.

Ai giovani dico di vivere la scuola e nella scuola. Di formarsi e di studiare pensando al loro futuro, uscendo dal binario stretto del "totem", tra virgolette, del cosiddetto "libro di testo" e di liberare le loro innate capacità analitiche, deduttive, ideative, creative. Con i docenti, con gli educatori, anch'essi impegnati a ricorrere programmi e modalità aderenti alle necessità didattiche, educative e formative; rifletto che l'insegnamento è rimasto, ancora, una missione e come tale va inteso.

Preside, è soddisfatto della sua vita passata a scuola.

Ho detto bene, tutta la mia vita professionale, ad oggi ben quarantasei anni, l'ho destinata allo Stato, alla scuola ai giovani. Ne sono orgoglioso.



Da sinistra: Il Sostituto Procuratore della Suprema Corte di Cassazione di Roma, **Luigi Riello**, il Presidente Emerito della Corte Costituzionale, **Francesco Paolo Casavola**, il Dirigente scolastico del Pantaleo, **Carlo Ciavolino**, il giornalista e scrittore, **Ermanno Corsi**, al recente Convegno "Costituzione Cultura Legalità" tenutosi nell'Istituto di Torre del Greco con l'Adesione del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**.

Procura Generale della Repubblica
Presso la Corte Suprema di Cassazione
Il Sost. Procuratore Generale

Roma, 29 giugno 2013.

Illustre Preside Ciavolino,

Nel sessantesimo anniversario dalla nascita dell'Istituto Pantaleo, da Lei magistralmente diretto, mi è particolarmente gradito farLe giungere le mie felicitazioni e i miei auguri più fervidi: ho avuto il privilegio di partecipare a numerose, meritorie iniziative realizzate negli ultimi anni, a cominciare dal *Meeting* nazionale degli studenti, che hanno costituito senza dubbio alcuno momenti qualificanti non solo per la scuola, ma per la società civile cui l'istituzione scolastica deve relazionarsi in concreto e non con le mere declamazioni.
L'educazione alla legalità non può essere rituale, ma alimentata da tensione ideale autentica, dalla convinzione che il rispetto di tutte le regole del vivere civile costituisce l'essenza stessa di una democrazia degna di questo nome. In tale direzione, il contributo di crescita culturale che, in un territorio difficile, un istituto attivo e ricco di progettualità come il Pantaleo ha dato - e, sono certo, continuerà a dare - costituisce una ragione di speranza per il futuro.
I *partenariati* con enti pubblici e privati, i sistemi didattici innovativi, da Lei propugnati e promossi, quali la possibilità di lezioni in videoconferenza simultanea, le conferenze-lezioni e tanti altri progetti, messi in campo sotto la Sua direzione, hanno visto l'intervento di qualificati esperti.
Scrissi già in altra occasione – e mi piace oggi ripetere – che una scuola, come il Pantaleo è ormai da tempo un polo di diffusione permanente sui temi della legalità e della sicurezza, una scuola che apre le sue porte, facendo sì che i progetti, la cultura, i libri, i servizi della scuola divengano beni della società. Ciò corrisponde ad una concezione dell'istituzione scolastica che non si chiude a riccio, ma al contrario diventa "calamita" di altre energie, punto di riferimento per quanti abitano nella zona, centro propulsore di valori e di progetti concreti, finalizzati ad un risanamento autentico del territorio e delle coscienze.
Ricordo che, anni fa, un educatore a me caro parlava di "slargamento murario" delle aule scolastiche: Lei lo ha realizzato e lo sta realizzando nel modo più proficuo, intelligente, moderno, efficiente e valido. La città e la comunità educante Le devono essere grata ed essere riconoscenti all'Istituto che Lei dirige e che incide tanto positivamente nella realtà locale.
Buon compleanno al glorioso Istituto Pantaleo e *ad multos!*

LUIGI RIELLO
Sost. Procuratore Generale
presso la Corte Suprema di Cassazione
Già Componente del Consiglio Superiore
della Magistratura



Curriculum Preside

PROF. CARLO CIAVOLINO
Dirigente scolastico del 4° Circolo C.N. Cesaro - Torre Annunziata.
Carlo Ciavolino è nato a Torre del Greco il 04.11.1947.
E' sposato e padre di tre figli .
-Nominato nel 2007 unico componente "laico" (composto di soli sindaci) del Comitato Intercomunale per la sicurezza e la solidarietà (Istituito e presieduto dal Prefetto di Napoli), in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania).

- Inizia giovanissimo a insegnare, con tre abilitazioni all'insegnamento.
- Dirigente scolastico dal 2000, è attualmente Dirigente Scolastico di ruolo dell' Istituto Statale Cesaro 4° Circolo di Torre Annunziata (NA).
- Comandato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (2004).
- Presidente della Conferenza Permanente dei Dirigenti scolastici superiori (2007)
- Componente della Consulta Comunale dei Dirigenti scolastici.
- Componente delle speciali Commissioni M.P.I. per la elaborazione dei nuovi programmi della Scuola Secondaria Superiore (Ispettorato I.A.).
- Collaboratore e Consulente della Rassegna Internazionale di Artigianato Artistico promossa dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Napoli e dal Santuario di Pompei.
- Giornalista pubblicista iscritto all'Ordine Nazionale nel 1983, autore di centinaia di articoli pubblicati su quotidiani e periodici.
- Ha collaborato a testi scolastici e dato alle stampe varie pubblicazioni (V.)
- Direttore Responsabile del periodico C.I.C.
- Ha fondato, nel 1976 e diretto (1976-1981 una delle prime emittenti televisive private italiane).
- Fondatore del "Meeting Nazionale degli Studenti" elogiato dalla Presidenza della Repubblica.

CARICHE ED INCARICHI RICOPERTI :

- Componente della Commissione Ricorsi del Provveditorato agli Studi di Napoli.
- Più volte Presidente della Commissione per il conseguimento delle Abilitazione alla libera professione di Geometra della Provincia di Napoli.
- Componente della Commissione elettorale provinciale del Provveditorato agli Studi di Napoli.
- Direttore generale dell'I.R.F.E.D – Napoli (Ente di Diritto Pubblico per la formazione
- Professionale –fondato nel 1946).
- Direttore e docente in Corsi di Aggiornamento per Docenti e Presidi.
- Direttore e docente in vari Corsi Regionali di Formazione Professionali (F.S.E.)
- Autore del Progetto Plurifondo per il Ministero della Pubblica Istruzione "MUSEO VIVO", misura 10.2.
- Direttore e docente in Corsi di Formazione di artigianato artistico.
- Docente in Corsi Post- Diploma di formazione Regionale I.F.T.S.
- Progettista del Corso di formazione Regionale I.F.T.S. " Informatizzazione del Sito Archeologico di Pozzuoli" (2002).
- Direnore e docente del Corso di Formazione per docenti e presidi di scuole di ogni ordine e grado " I nuovi cieli scolastici".
- Autore del Progetto ARTE COME LAVORO.
- Più volte Presidente di Commissione di Esami di Stato.
- Commissario Esterno.
- Per vari anni vicario nell'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco.
- Membro effettivo, per dieci anni consecutivi, del Comitato di Valutazione dei Docenti.
- Membro eletto della Giunta Esecutiva del 36° Distretto Scolastico (per sette anni consecutivi).
- Membro eletto del Consiglio Scolastico Distrettuale (per sette anni consecutivi)
- Membro eletto della Giunta Esecutiva dell'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco (per sette anni consecutivi).
- Membro eletto del Consiglio d'Istituto (per ventisei anni consecutivi- componente docenti)
- Responsabile del Museo del Corallo annesso all'Istituto Statale d'Arte di Torre del Greco.
- Rapporti col Mondo del Lavoro e della Produzione presso l'ISA di Torre del Greco.
- Rapporti con gli Enti Locali e le Istituzioni Superiori presso ISA di Torre del Greco

HA TENUTO LE SEGUENTI CONFERENZE:

- Conferenza "Storia e Arte del Corallo" – Università degli Studi di Napoli Federico II" -1988.
- Conferenza Internazionale in rappresentanza dell'Italia "Prospettive di inserimento dei Giovani nel mondo del lavoro, con la partecipazione dei rappresentanti di varie nazioni della Comunità Europea -1998.
- Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno di Studi Residenziale "La sperimentazione nell'istruzione artistica secondaria " Organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione – Alghero (SS) ottobre 1994 (D.L: 12.02.1993 n.35)
- Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno di Studi Residenziale " La sperimentazione nell'Istruzione Artistica Secondaria" – Catania 1993.
- Relatore del Ministero della Pubblica Istruzione nel Convegno – Seminario di Studi Residenziale " La Riforma della Secondaria. Quale spazio per l'Istruzione artistica"- Cetraro (CS) – 1994

CONVEGNI E SEMINARI

- Relatore Ufficiale del MPI al Seminario di Studi "Verifica della sperimentazione assistita" e " Progetto Michelangelo" Paestum (SA) 1995
- Relatore ufficiale al Convegno EURIPE 1994 " Orientiamoci all'Europa " Napoli -1994.
- " Teoria e pratica dell'intelligenza artificiale avanzata " (CIDI – 1995).
- " Partenariato Europeo" (1996 – Prov. Studi di Napoli).
- Relatore ufficiale " La riforma della secondaria. Quale spazio per l'istruzione artistica" (IRFED – Roma 1994).
- "Aggiornamento ed Innovazione " (1996 Prov . Studi di Napoli)
- Seminario Scientifico *"Salute è sicurezza sul Lavoro"* Napoli 2009

PUBBLICAZIONI A STAMPA:

- " LA SCUOLA DEL CORALLO A TORRE DEL GRECO" ed. Marimar, Napoli- 1988 (308 pagine – unica monografia esistente sull'argomento).
- "L'ARTIGIANATO IN CAMPANIA IERI ED OGGI" – ed Università degli Studi di Napoli " Federico II",Napoli 1991 –AA.VV.
- LA SCUOLA DEL CORALLO – ed Università degli Studi di Napoli " Federico II, Napoli 1992.
- "IL MUSEO DEL CORALLO – ed I.S.A. Torre del Greco,1985
- " L'ARMONIA E IL COLORE" – ed . Cives, 1992.
- " LA VIA CRUCIS IN S. CROCE" ed . Comune di Torre del Greco,1984.
- "QUI SU L'ARIDA SCHIENA DEL FORMIDABIL MONTE" -1994 (Nel bicentenario dell'eruzione vesuviana del 1974).
- ORGANIZZARE LA SPERANZA " LA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II A TORRE DEL GRECO – 1992. ED. Comune di Torre del Greco.
- "LA VIA CRUCIS IN SANTA CROCE" 1985.
- " CAPPELLE CAMPESTRI" – ed. Comune di Torre del Greco.

Attività artistica.

Il Prof. Carlo Ciavolino coltiva con passione, anche attività artistica, pittorica e scultoria: dipinti di grandi dimensioni all'ingresso di edifici scolastici (Liceo classico statale " De Bottis "a Torre del Greco), statue bronzee, la più grande delle quali (M. 6.30 di altezza, posta all'ingresso del porto di Torre del Greco è la più grande statua posta all' ingresso di un porto italiano).

ASSOCIAZIONE DIRITTI DEL CITTADINO - ONLUS - TORRE DEL GRECO



NATALE 2016

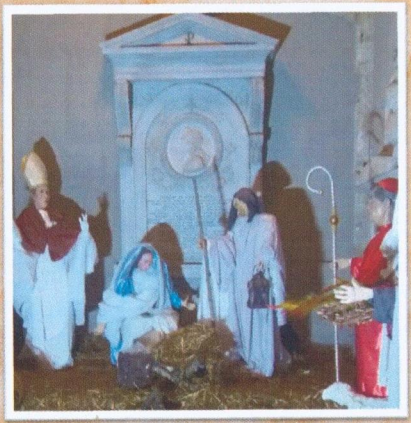
NEL DUOMO DI NAPOLI

SCENA PRESEPIALE

NATIVITA' DI GESU'

REALIZZATA DAL

PROF. CARLO CIAVOLINO



DODICI STATUE MODELLATE A GRANDEZZA D'UOMO DIPINTE E CON ABITI NELLO STILE DELL'EPOCA

-ORARIO DELLE VISITE NEL DUOMO ORE 9.00/13.00 E 16.00/20.00-









Prof. Carlo Ciavolino CRISTO REDENTORE

Statua bronzea all'ingresso del molo foraneo di Torre del Greco
(Altezza m. 6,30 + 2 di basamento – 22 q.li di bronzo – La più grande statua su un porto italiano)



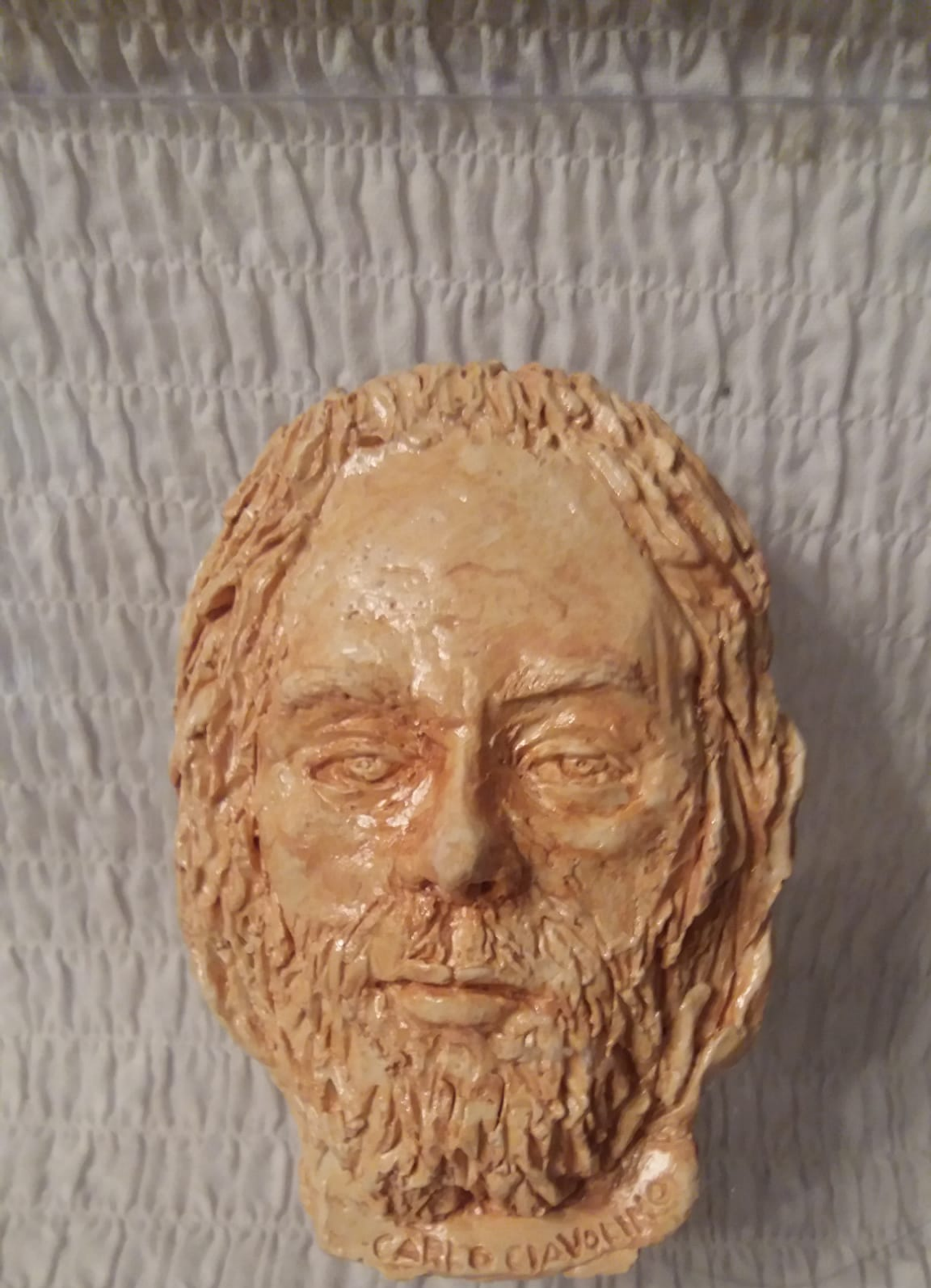

22 6 2005





PROF. CARLO CIAVOLINO
STATUA BRONZEA DEL 'CRISTO REDENTORE'
PORTO DI TORRE DEL GRECO


S.S. PAPA FRANCESCO PFTIM SAN LUIGI
NAPOLI 21 GIUGNO 2019 + SJ
CARLO CIAVALINO


CARLO CIAVOLINO





Prof. Carlo Ciavolino Statua bronzea di S. Giuseppe Moscati - Torre del Greco

Eretta davanti al Presidio Ospedaliero intitolato a Filippo Bottazzi Maestro Univesritario

e poi Collega di Moscati (altezza m. 2,10)

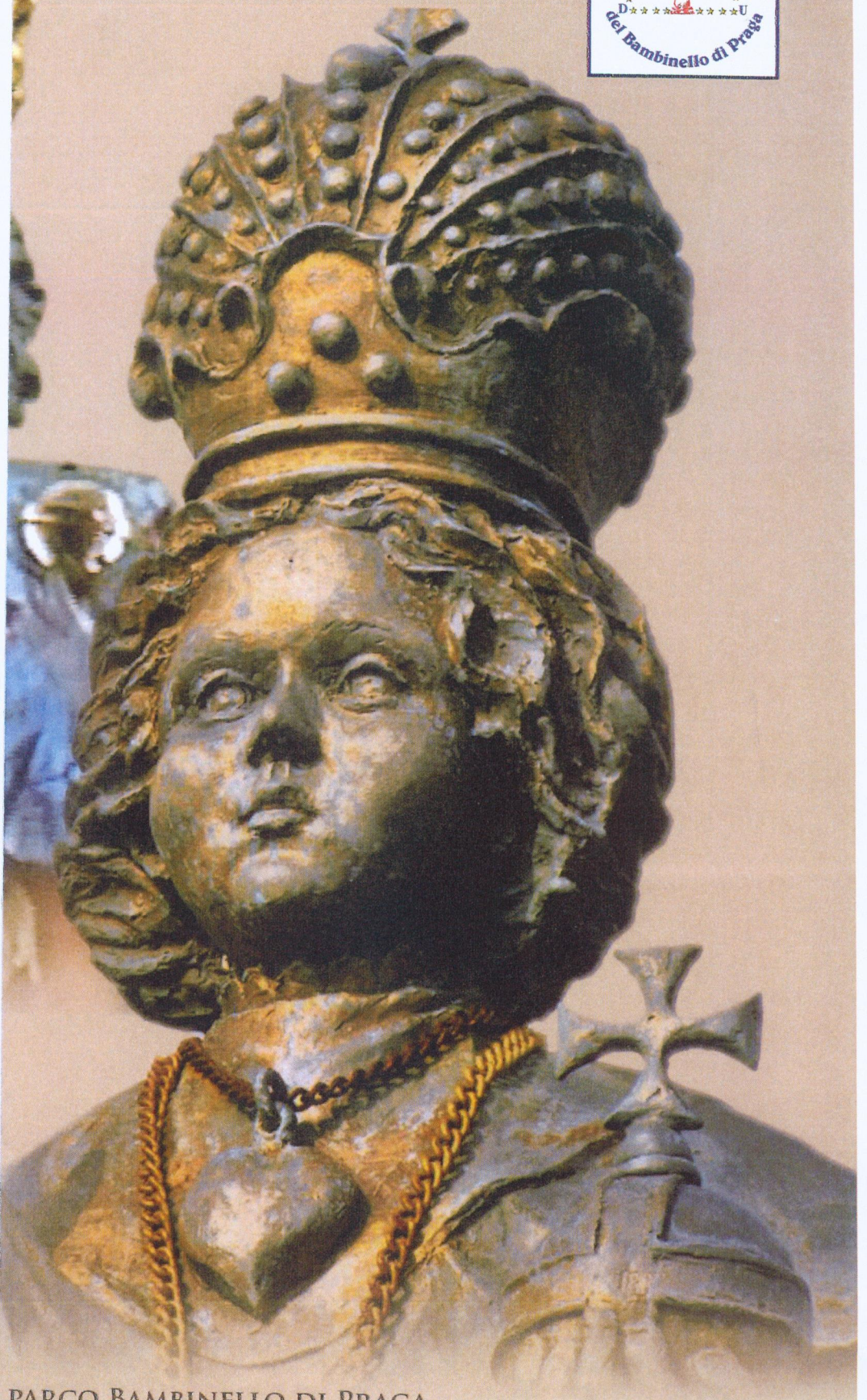


Prof. Carlo Ciavolino S. GIUSEPPE MOSCATI Statua bronzea eretta in Santa Lucia di Serino Paese di S. Giuseppe Moscati davanti alla sede comunale (h. m. 2,20 + basamento)



PADRI CARMELITANI SCALZI
TORRE DEL GRECO

S. FILIPPO NERI BENEVENTO



PARCO BAMBINELLO DI PRAGA







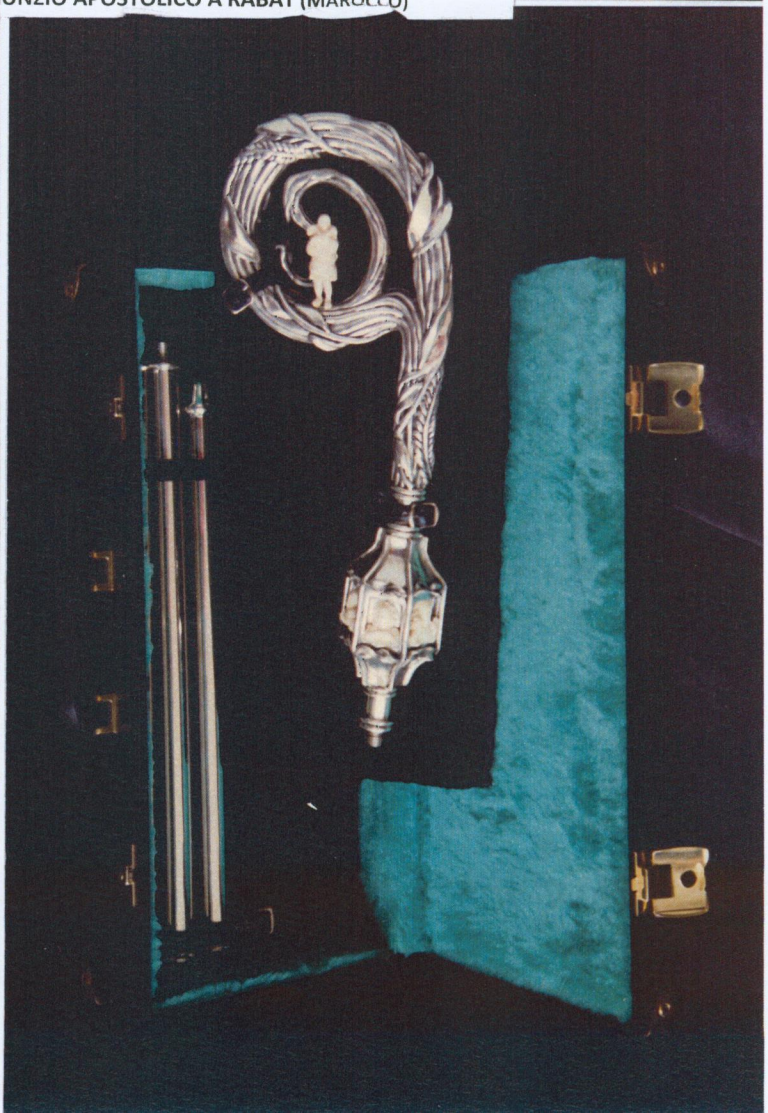

CARLO CIAVOLINO
SAN VINCENZO ROMANO





Prof. CARLO CIAVOLINO
BASTONE PASTORALE MODELLATO E FUSO IN ARGENTO MASSICCIOCON FIGURINE SCOLPITEIN AVORIO
PER L'ARCIVESCOVO DOMENICO DE LUCANUNZIO APOSTOLICO A RABAT (MAROCCO)





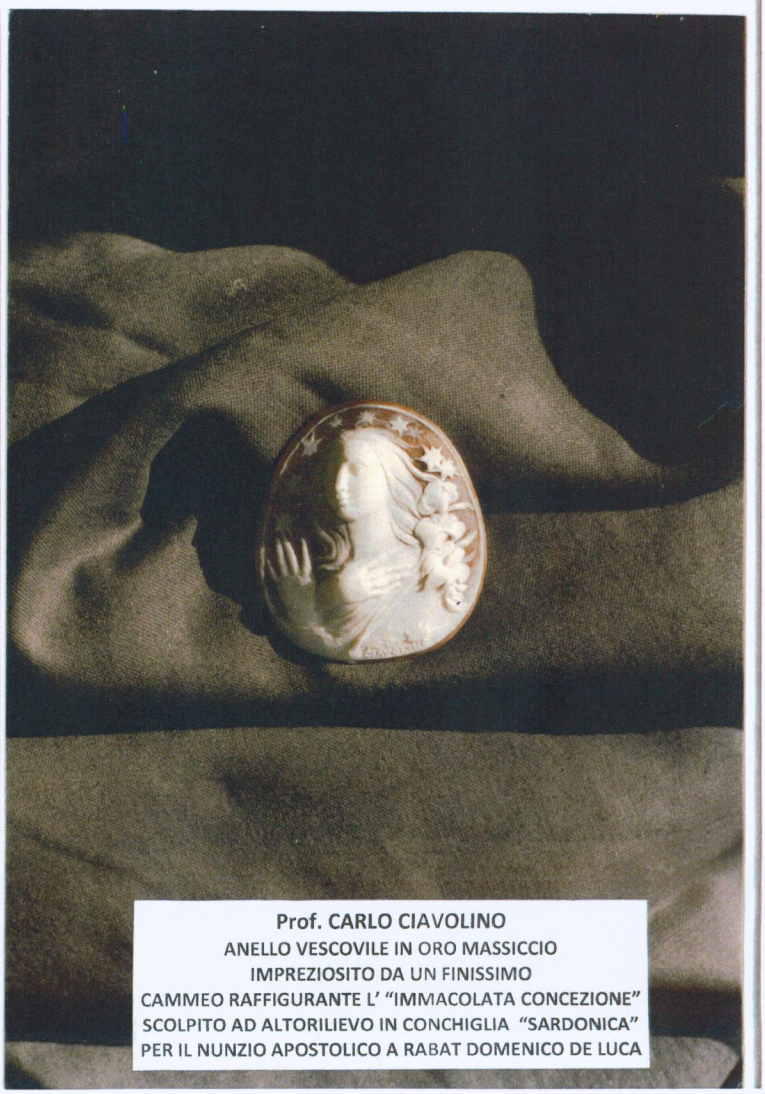




PROF. CARLO CIAVOLINO
CROCE PETTORALE IN ORO MASSICCIO E AMETISTI CON CAMMEO INCISO SU CONCHIGLIA SARDONICA
PER IL NUNZIO APOSTOLICO A RABAT ARCIVESCOVO DOMENICO DE LUCA



Prof. CARLO CIAVOLINO DES.
PREGIATO CALICE IN ARGENTO
COMPLETATO CON FINISSIME DECORAZIONI IN CORALLO "CERASUOLO"
PER IN NUNZIO APOSTOLICO A RABAT ARCIVESCOVO DOMENICO DE LUCA



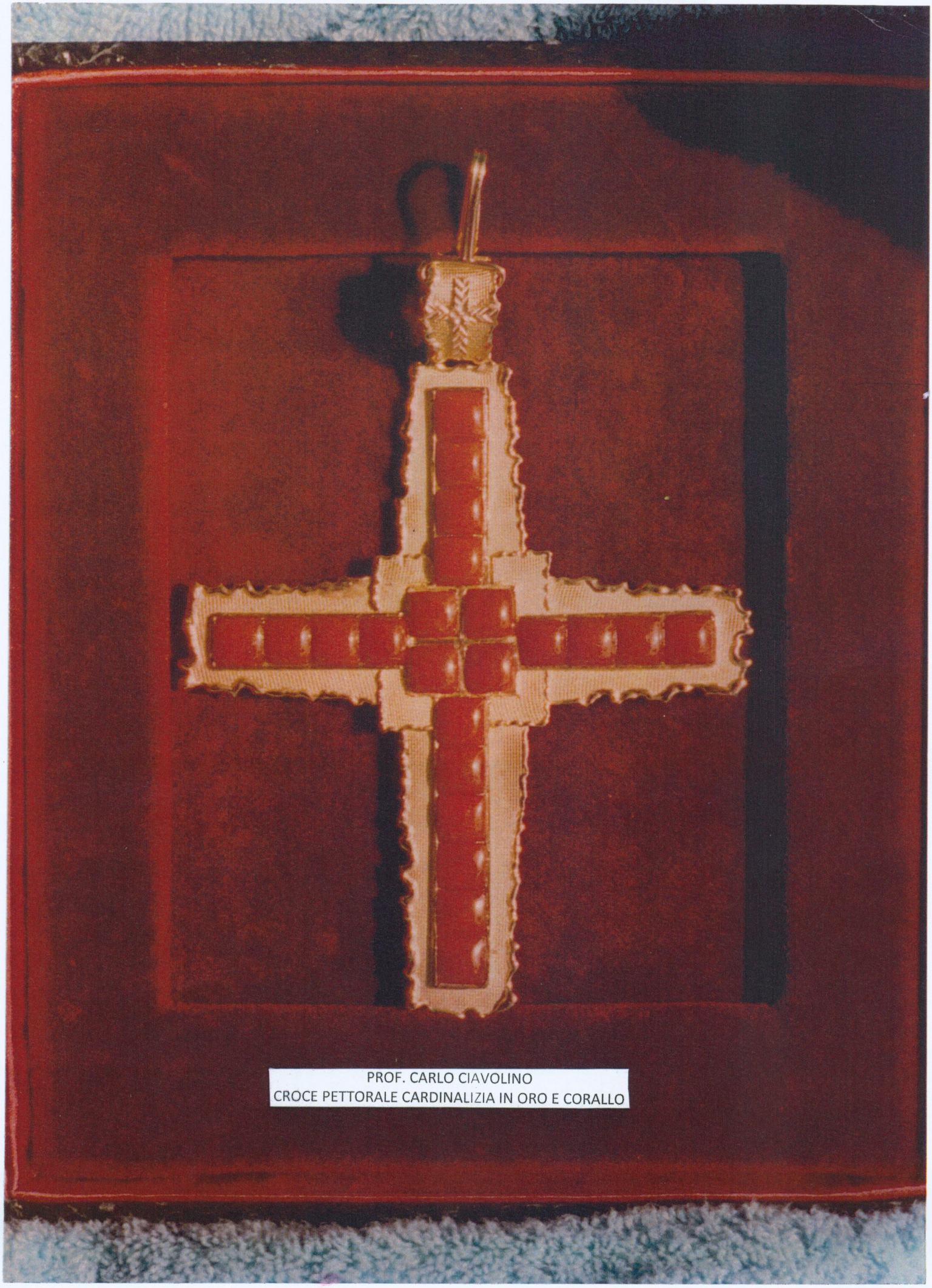
Prof. CARLO CIAVOLINO
ANELLO VESCOVILE IN ORO MASSICCIO
IMPREZIOSITO DA UN FINISSIMO
CAMMEO RAFFIGURANTE L' "IMMACOLATA CONCEZIONE"
SCOLPITO AD ALTORILIEVO IN CONCHIGLIA "SARDONICA"
PER IL NUNZIO APOSTOLICO A RABAT DOMENICO DE LUCA


CARLO
CIAVOLINO '93









PROF. CARLO CIAVOLINO
CROCE PETTORALE CARDINALIZIA IN ORO E CORALLO

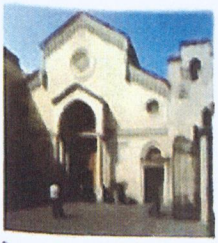


Prof. Carlo Ciavolino CALICE IN ARGENTO E CORALLO

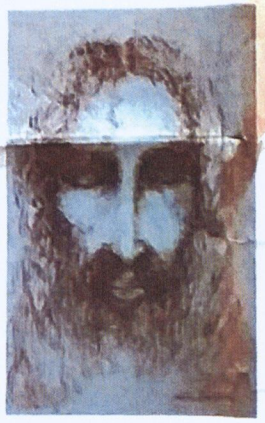


CAMMEO ‘L’IMMACOLATA’

Citta' di Sorrento



Cattedrale di Sorrento
dei SS. Filippo e Giacomo





La Sindone, indagine su un mistero

Scoperte e notizie sul reperto più venerato e studiato al mondo

Conferenza dei Proff.

Emanuela Marinelli e Carlo Ciavolino

Patrocinio Morale Comune di Sorrento

Sarà presente

S. E. Rev.ma Mons. Francesco Alfano

Vescovo di Sorrento e Castellammare di Stabia

Martedi 22 marzo 2016, ore 18,30

Cattedrale dei SS. Filippo e Giacomo in Sorrento

Con una statua appositamente modellata a grandezza naturale, sarà mostrata la deposizione di Gesù nella Sindone

L'Assessore
Mario Gargiulo

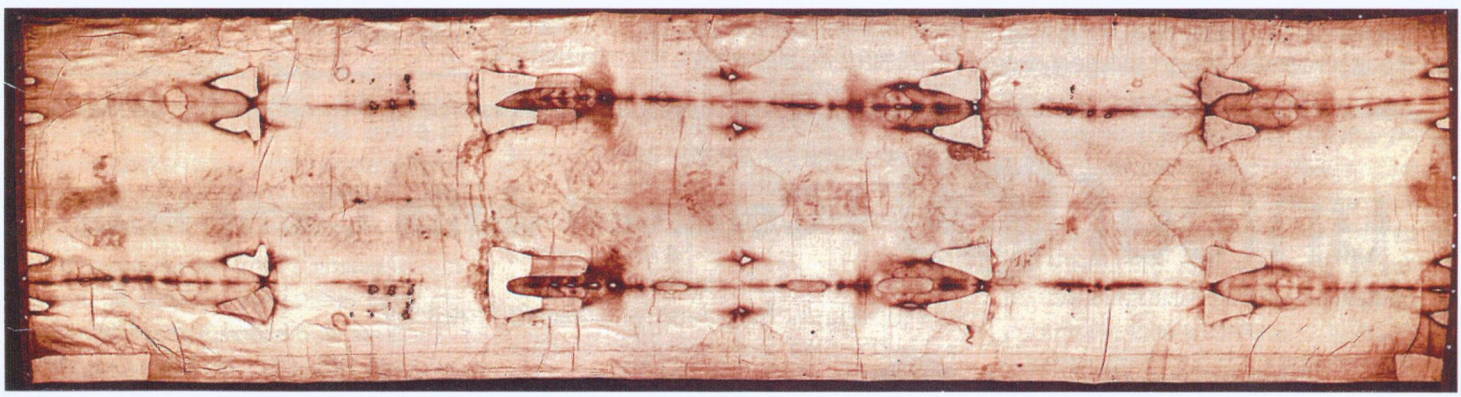
Il Sindaco di Sorrento
Giuseppe Cuomo

due studiosi hanno fatto scoprire tutti i segreti che racchiude il sacro lino ricostruendo la deposizione del Cristo nella sindone con una statua delle dimensioni del crocefisso

La SINDONE
indagine su un mistero

Non casualmente era stata scelta la data del 22 marzo scorso, era infatti Martedi santo e nella gremitissima Cattedrale di Sorrento dei Santi Filippo e Giacomo, Emanuela Marinelli e Carlo Ciavolino, hanno tenuto una conferenza sul tema "La Sindone, indagine su un mistero - Scoperte e notizie sulla reliquia più venerata e studiata al mondo".

Con il "Patrocinio Morale" del Comune di Sorrento, che l'ha promossa, per iniziativa del sindaco Giuseppe Cuomo e dell'assessore Mario Gargiulo, d'intesa con il parroco del Duomo don Carmine Giudici, la conferenza è stata presieduta dal Vescovo di Sorrento e Castellammare di Stabia mons. Francesco Alfano, particolarmente sensibile alla tematica della sacra reliquia. L'evento è stato inserito nelle manifestazioni ufficiali della Settimana Santa sorrentina.



Emanuela Marinelli, docente romana, da oltre trent'anni tiene conferenze in Italia e all'estero sul Sacro Lenzuolo, su cui ha pubblicato libri e articoli, riguardanti i suoi studi e approfondimenti, ripresi anche da testi di altri autori. Il professore Carlo Ciavolino, di Torre del Greco, dirigente scolastico di istituti superiori, autore di pubblicazioni e articoli su quotidiani e periodici su vari argomenti, si interessa agli studi sindonici da dieci anni circa. Coltiva inoltre una intensa attività artistica. Marinelli e Ciavolino hanno tenuto insieme, in precedenza altre due conferenze.

Ciavolino prima e Marinelli subito dopo, in un uditorio attentissimo, hanno dimostrato la irrefutabilità scientifica della Sindone di Torino: un lenzuolo di oltre quattro metri per poco più di un metro, che mostra segni evidentissimi della passione e morte di Cristo, così come narrata nei Vangeli. Dai circa seicento segni di flagello affondati nella carne, al costato trafitto, dai segni dei chiodi alle impronte delle dita lasciate sui piedi per il distacco dalla croce.

Ancora oggi gli esperti di tutto il mondo, anche non cristiani, non riescono a spiegarsi, come si sia formata l'immagine di un uomo martoriato e crocifisso: niente pigmenti, niente calchi più o meno riscaldati o vapori roventi: tutte ipotesi scientificamente cadute definitivamente una dopo l'altra, alcune anche risibili, da parte di "persone che non hanno nulla di meglio da fare" come disse Marinelli in una famosa intervista.

L'ipotesi più acclarata cui sono giunti gli scienziati, è che sia il risultato di una luce fortissima e brevissima, un flash radioattivo, una forte esplosione verticale di protoni, all'interno del sacro lino e delle fasce che lo avvolgevano. L'irradiazione verticale giustifica in pieno l'ossidazione e bruciatura delle sole fibrille superficiali, che evidenziano la sacra immagine. Il solo laboratorio ENEA di Frascati, proprio con una irradiazione protonica è riuscito a riprodurre una immagine abbastanza simile, che conferma le tesi di scienziati di tutto il mondo.

Lo studio della sindone include non meno di una trentina di settori scientifici. Dall'anatomopatologia alla botanica, dalla ematologia alla informatica avanzata, dalla mineralogia alla biologia e così via.

Risibile la radiodatazione al Carbonio 14, già di per sé non affidabile in assoluto e oramai sconfessata da una serie accertata di errori procedurali e sperimentali, con un campione inquinatissimo e quindi del tutto inutilizzabile e, di fatto, fuorviante. Risulta invece, inconfutabilmente ormai, che il sudario avvolse realmente, duemila anni fa, il corpo di un uomo flagellato in modo truce e quindi barbaramente crocefisso, le cui caratteristiche, tracce e segni di ogni natura, sono perfettamente compatibili con il Cristo dei Vangeli.

Momenti estremamente emozionanti e un silenzio totale hanno accolto, di seguito alla dottissima conferenza, la statua policroma del Cristo morto, appositamente modellata dal preside Carlo Ciavolino, nelle reali dimensioni di Gesù (circa m. 1,176). Guidati da Ciavolino in ogni gesto e movimento, due giovani collaboratori hanno adagiato la statua del Cristo su un tavolato appositamente predisposto e avvolto il corpo dapprima nella sindone e quindi nelle fasce (othonie). Il tutto trovato poi affloscIato dagli apostoli, senza che nulla fosse sciolto e senza più il corpo del crocefisso all'interno.

Al termine, parole di ammirazione del Vescovo Francesco Alfano, per Emanuela Marinelli e Carlo Ciavolino, per i preziosi aggiornamenti scientifici e per la toccante ricostruzione dell'avvolgimento nella sindone di Gesù.

Il sindaco Cuomo nel prendere la parola, con a fianco l'assessore Mario Gargiulo, ha anch'egli ringraziato i due conferenzieri a nome di Sorrento "orgogliosa" ha detto cdi aver ospitato un simposio così importante" e facendo dono ai due studiosi di una pregiata pergamena.

Giuseppe Di Donna

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"E. PANTALEO"
TORRE DEL GRECO
Via Cimaglia - 96

LUNEDI 14 MARZO 2011
AUDITORIUM "PANTALEO"
ORE 10,30

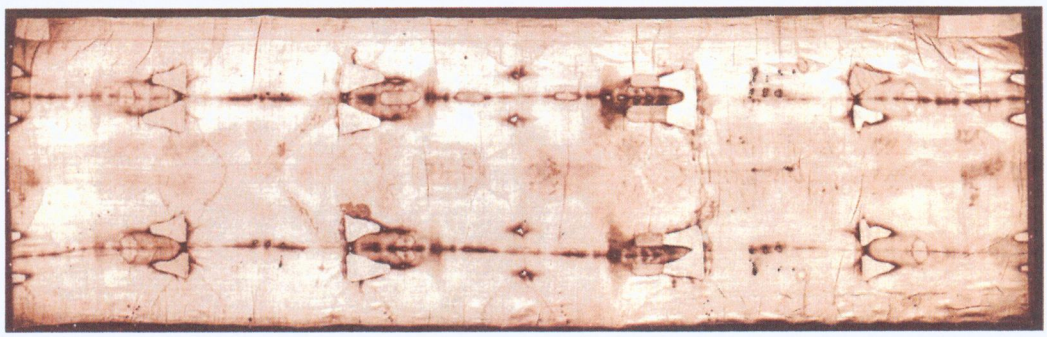
EMANUELA MARINELLI

SCIENZIATA SPECIALIZZATA DI FAMA INTERNAZIONALE

IL MISTERO DELLA SINDONE DI TORINO







Gli inviti possono essere richiesti entro sabato 12 marzo alla segreteria dell'Istituto

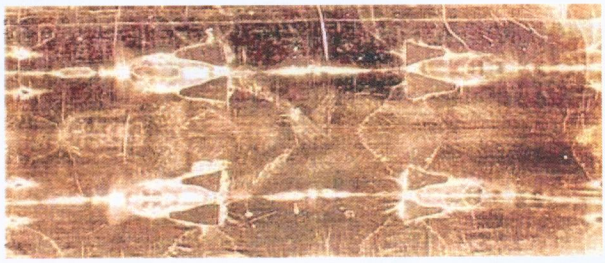
Il Dirigente Scolastico
Prof. Carlo Ciavolino

Citta' di Sorrento



Cattedrale di Sorrento
dei Santi Filippo e Giacomo

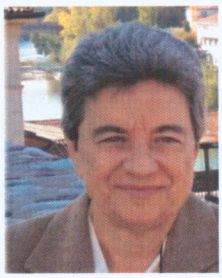
La Sindone
Indagine su un mistero
Scoperte e notizie sul reperto più venerato e studiato al mondo



Conferenza dei proff.
Emanuela Marinelli - Carlo Ciavolino
Martedi 22 marzo 2016 ore 18,30 – Cattedrale di Sorrento dei SS. Filippo e Giacomo
Patrocinio Morale comune di Sorrento

Presiede

S. E. Rev.ma Mons. Francesco Alfano
Vescovo di Sorrento e Castellammare di Stabia

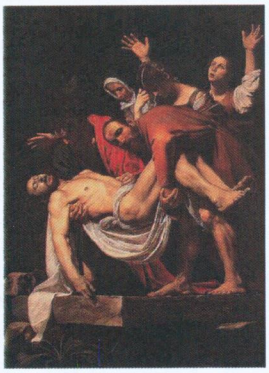


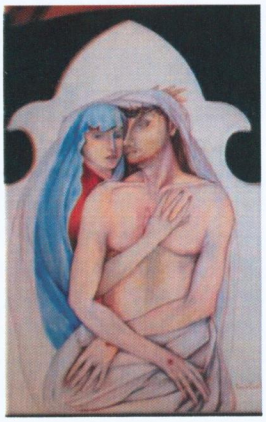
Emanuela Marinelli

Conferenziera in Italia e all'estero, ha scritto moltissimi articoli e diciassette libri sulla Sindone, tradotti in varie lingue, fra i quali il più recente è Luce dal Sepolcro (con Marco Fasol, Fede&Cultura 2015). E' stata tra i promotori del movimento "Collegamento pro Sindone" dalla sua fondazione (1985), dell'omonimo periodico bimestrale, pubblicato dal 1985 al 2000, e del relativo sito internet www.sindone.info, nato nel 1997.

Già docente presso il Centro Romano di Sindonologia, per due anni ha lavorato all'Istituto di Mineralogia dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. mentre presso il Centro Romano di Sindonologia e il Vicariato di Roma, ha conseguito il Diploma di Catechista Specializzato in catechesi della Passione con un corso di studi quadriennale.

Ha tenuto lezioni di Iconografia, Iconologia e Simbologia Cristiana presso la sede di Orvieto (Terni) della LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta).



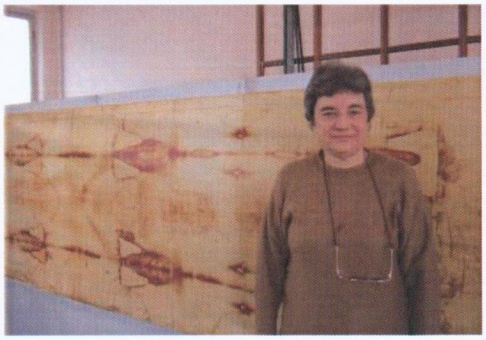


Carlo Ciavolino



Dirigente scolastico dopo aver vinto l'apposito concorso nazionale, inizia ad insegnare a venti anni appena compiuti, docente per oltre trent'anni in istituti statali superiori. Carlo Ciavolino si forma attraversando il Liceo artistico, l'Accademia delle Belle Arti, la facoltà di Architettura. Si dedica con passione a studio e attività culturali. Coltiva da giovanissimo le arti figurative: a sedici anni inaugura la sua prima mostra personale. Giornalista nel 1983 con centinaia di articoli, dà alle stampe vari testi e pubblicazioni, alcuni basilari. Ha ricoperto molti incarichi per il Ministero dell'Istruzione, in rappresentanza del quale ha inoltre partecipato a convegni, simposi e conferenze. Grande interesse suscitato da quelle tenute all'Università degli Studi Federico II di Napoli, Ateneo che ha dato alle stampe uno dei suoi studi "La scuola del corallo" uscito di seguito al suo saggio storico di oltre trecento pagine edito da Marimar-Napoli sullo stesso argomento "La Scuola del Corallo a Torre del Greco", testo

Ha partecipato a svariate trasmissioni radiofoniche e televisive. Ha parlato in molteplici congressi sulla Sindone in Italia e all'estero. È stata la coordinatrice del Comitato Organizzatore del Congresso Mondiale "Sindone 2000" (Orvieto, 27-29 agosto 2000) e la curatrice, insieme al Prof. Angelo Russi, della pubblicazione dei relativi Atti (Gerni Editori 2002).



Ha partecipato a svariate trasmissioni radiofoniche e televisive. Ha parlato in molteplici congressi sulla Sindone in Italia e all'estero. È stata la coordinatrice del Comitato Organizzatore del Congresso Mondiale "Sindone 2000" (Orvieto, 27-29 agosto 2000) e la curatrice, insieme al Prof. Angelo Russi, della pubblicazione dei relativi Atti (Gerni Editori 2002).

Con Laurea conseguita con centodieci e lode, presso l'Università La Sapienza di Roma, in Scienze Naturali e in Scienze Geologiche, ha seguito due corsi di perfezionamento post lauream in Geografia. Per trentaquattro anni è stata docente di Geografia, in scuole statali, con tre abilitazioni: matematica e osservazioni ed elementi di scienze naturali, geografia, scienze naturali chimica e geografia.

Ha partecipato come docente a numerosi corsi di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica in varie diocesi italiane.

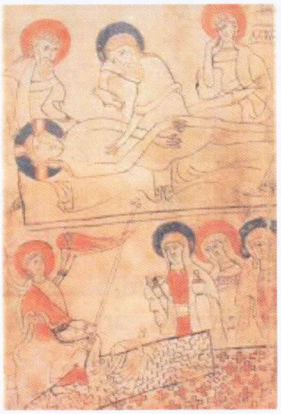
Collabora con Observo Onlus per il progetto "Kwauso School" www.observo-onlus.org/v2/attivita/kwauso-school/ a Bukoba (Tanzania) e devolve il ricavato della vendita dei suoi libri per questo progetto.

Il 23 ottobre 2015 a Bassano del Grappa (VI) è stata insignita della

.

"Eloquente messaggio di sofferenza e di amore, di morte e di vita immortale"
Giovanni Paolo II



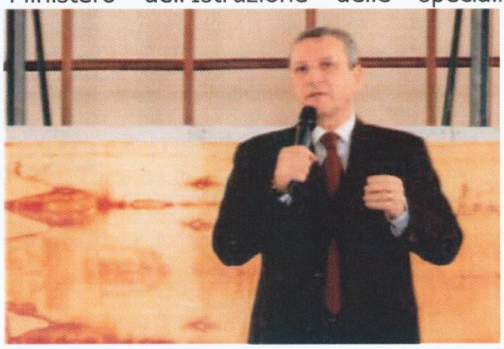


<Una reliquia insolita e misteriosa, singolarissimo testimone – se accettiamo gli argomenti di tanti scienziati – della Pasqua, della passione, della morte e della risurrezione. Testimone muto, ma nello stesso tempo sorprendentemente eloquente! >
Giovanni Paolo II



< Questo Gesù Dio l'ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni >.
(Atti 2:32)

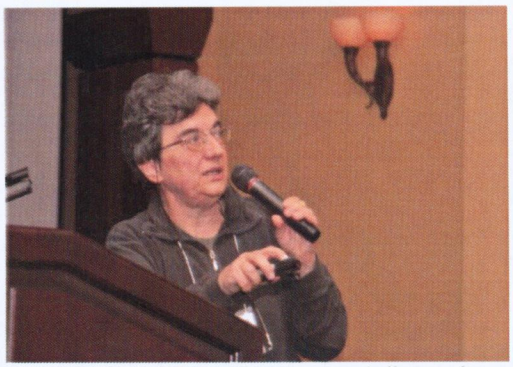
consultato anche dagli studenti della Facoltà di Economia, nonché prezioso riferimento storico per gli studiosi di questo particolare e affascinante settore. Edito dall'Universita degli Studi di Napoli " "Federico II", anche un suo saggio storico ne "L'ARTIGIANATO IN CAMPANIA IERI ED OGGI" -AA.VV. - Napoli 1991. Chiamato a far parte, per lo stesso Ministero dell'Istruzione delle speciali



commissioni per i nuovi programmi scolastici, per la riforma degli Istituti superiori è stato Dirigente comandato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Direttore e docente in Corsi di Aggiornamento per presidi e docenti. Relatore Ufficiale del MPI al Seminario di Studi " Verifica della sperimentazione assistita". Relatore ufficiale al Convegno EURIPE 1994 " Orientiamoci all'Europa ". Rappresentante per l'Italia alla Conferenza Internazionale "Prospettive di inserimento dei Giovani nel mondo del lavoro" promossa dalla Camera di Commercio di Napoli. Molti i corsi di aggiornamento e di specializzazione al suo attivo .

In ambito artistico ha realizzato molte opere pubbliche , opere scultoree in bronzo anche di grandi dimensioni (il suo maestoso "Cristo Redentore", un bronzo di oltre sei metri di altezza per ben ventidue quintali di bronzo (v.), è la più grande statua posta su un porto italiano); due diversi monumenti a San Giuseppe Moscati a Santa Lucia di Serino, paese d'origine della sua famiglia e a Torre del Greco; il monumento all'attore Massimo Troisi a San Giorgio a Cremano, suo paese natale. Tantissime le opere pittoriche, e i lavori progettati in oro e argento per prelati vaticani, nonché per gioielli di pregio.

MARINELLI



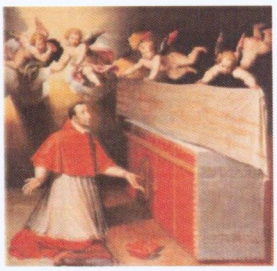
Medaglia d'Oro al merito della Cultura Cattolica.

Presso la sede di Roma della LUMSA ha tenuto le esercitazioni di Sindonologia per la cattedra di Storia Romana. Ha tenuto presso l'Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* di Roma lezioni sull'Iconografia di Cristo e la Sindone nell'ambito del Diploma di Specializzazione in Studi Sindonici.

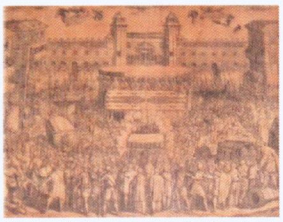
Dati scientifici e storici alla mano, è convinta assertrice della autenticità del sudario di Torino, al pari di tanti scienziati di ogni parte del mondo.

Studia la Sindone da quarant'anni, una passione che è diventata ragione di vita. Tutto comincia quando viene a sapere che un ricercatore svizzero di microtracce, Max Frey, scopre pollini che fioriscono in Palestina, e ancora pollini di specie di piante caratteristiche della Turchia orientale presso Costantinopoli, della Francia dell'Italia: è l' esatto itinerario storico , delle peregrinazioni del sudario.

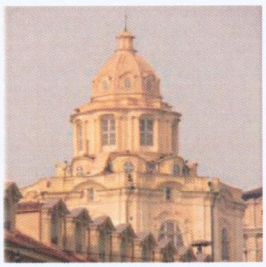
Con il prof. Carlo Ciavolino ha tenuto in precedenza due conferenze sulla sindone, nel 2008 e nel 2011.



"San Carlo in adorazione della Sindone". Pellegrinaggio a Torino nel 1578 del Cardinale di Milano Carlo Borromeo come voto per la fine della peste del 1576 e 1577

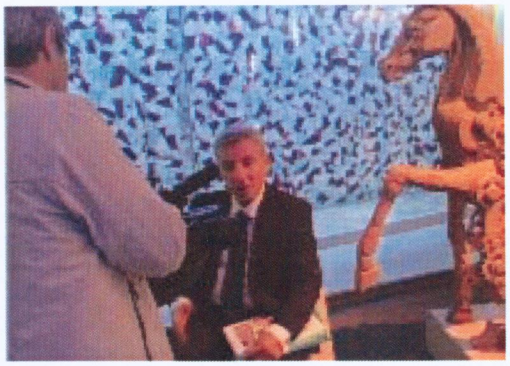


1613 - Ostensione della Sindone il 4 maggio nella Piazza del Castello di Torino per la visita del vescovo savoiardo Francesco di Sales - Incisione d'epoca di Antonio Tempesta,



La Cupola della Cappella del Guarini del Duomo di Torino in cui è custodita la Sacra Sindone

CIAVOLINO

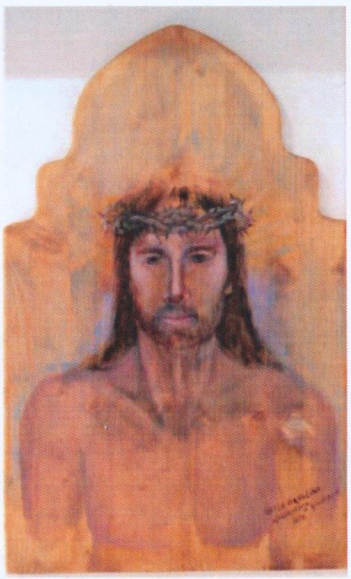


gioielli di pregio. Designer di oggettistica per arredamento e moda. Suo un originale abito con parti in corallo.

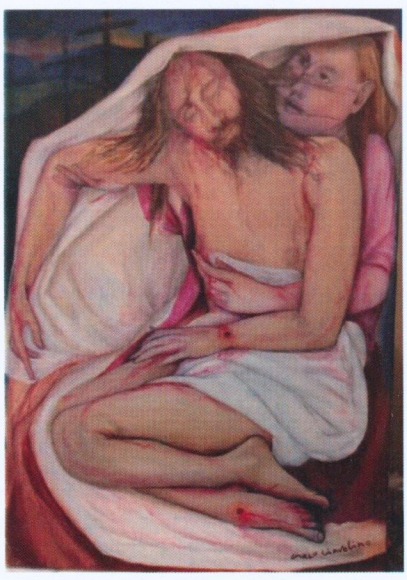
Ma a Carlo Ciavolino non bastano le molteplici attività professionali, quella di docente e di preside, di ricercatore pedagogo e formatore, di saggista autore di testi e pubblicazioni, di artista, di giornalista, <<*In lui versatilità e fecondo eclettismo si intrecciano dando risalto a una particolarissima identità. Così si presenta Carlo Ciavolino qualunque sia il profilo dal quale venga osservato*>> (Ermanno Corsi – Corriere del Mezzogiorno nel Corriere della Sera del 19/2/2016.)

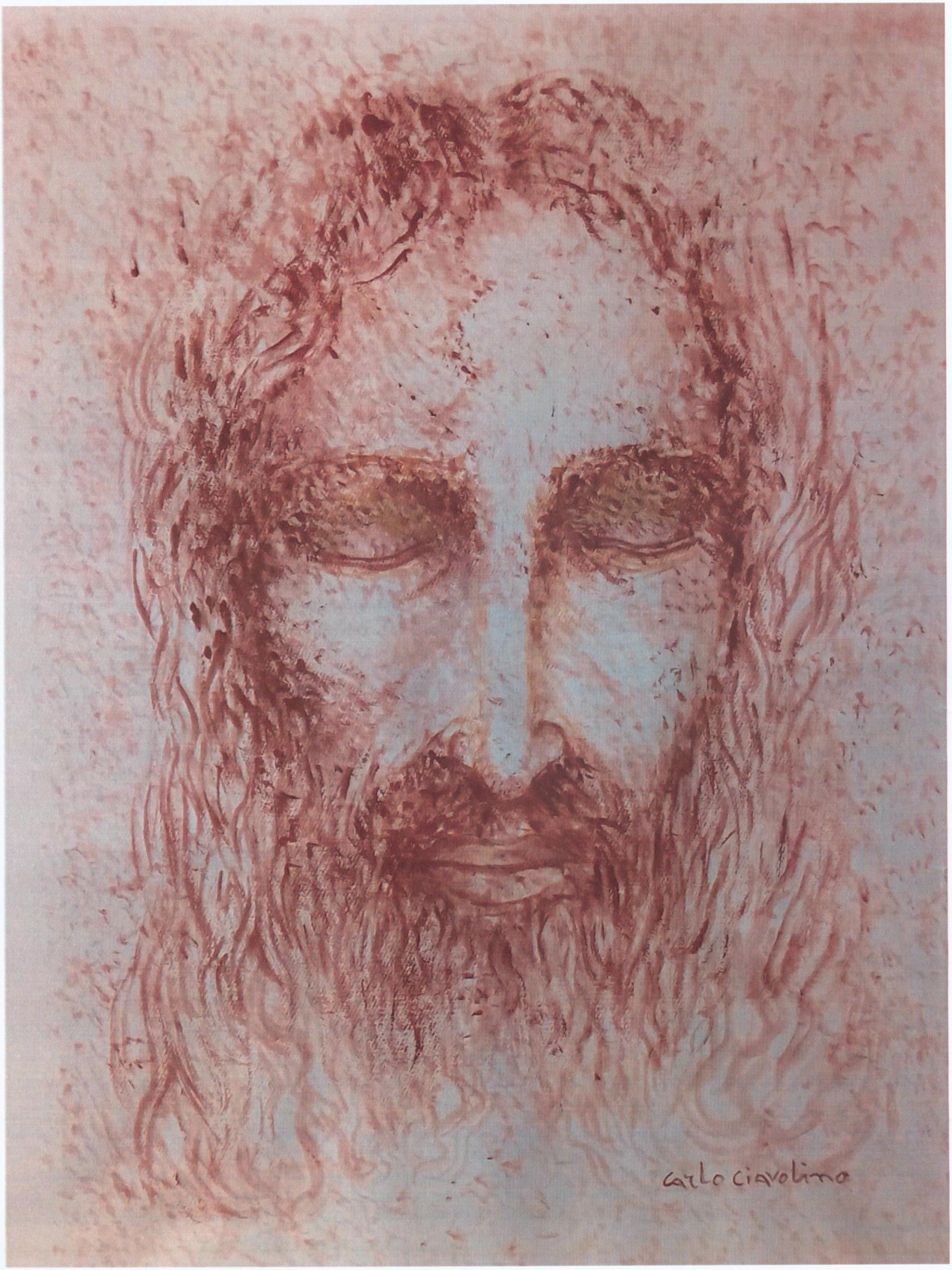
Segue con crescente interesse le controversie degli scienziati che si sviluppano intorno al sudario di Torino, e al suo avvincente, affascinante mistero.

Inizia così a consultare testi e resoconti dei maggiori studiosi scienziati che si occupano della sindone. Nel 2008 è chiamato a tenere la sua prima conferenza Insieme con la prof.ssa Emanuela Marinelli, cui ne seguirà una seconda tre anni dopo, sempre con la studiosa romana.

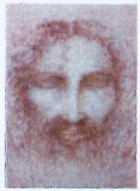


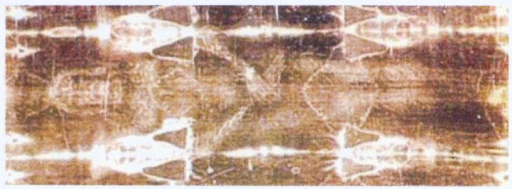





carlo ciavolino

Citta' di Sorrento







Cattedrale di Sorrento
dei Santi Filippo e Giacomo

La S. V. è invitata martedi 22 marzo 2016 alle ore 18,30
nella Cattedrale dei SS. Filippo e Giacomo in Sorrento alla
Conferenza dei Proff. **Emanuela Marinelli** e **Carlo Ciavolino**, sul Tema

La Sindone, indagine su un mistero

Scoperte e notizie sul reperto più venerato e studiato al mondo

Patrocinio Morale Comune di Sorrento

Sarà presente **S. E. Rev.ma Mons. Francesco Alfano**
Vescovo di Sorrento e Castellammare di Stabia

Nel corso della conferenza, con una statua appositamente modellata
in grandezza naturale, sarà mostrata la deposizione di Gesù nella Sindone

L'Assessore
Mario Gargiulo

Il Sindaco di Sorrento
Giuseppe Cuomo



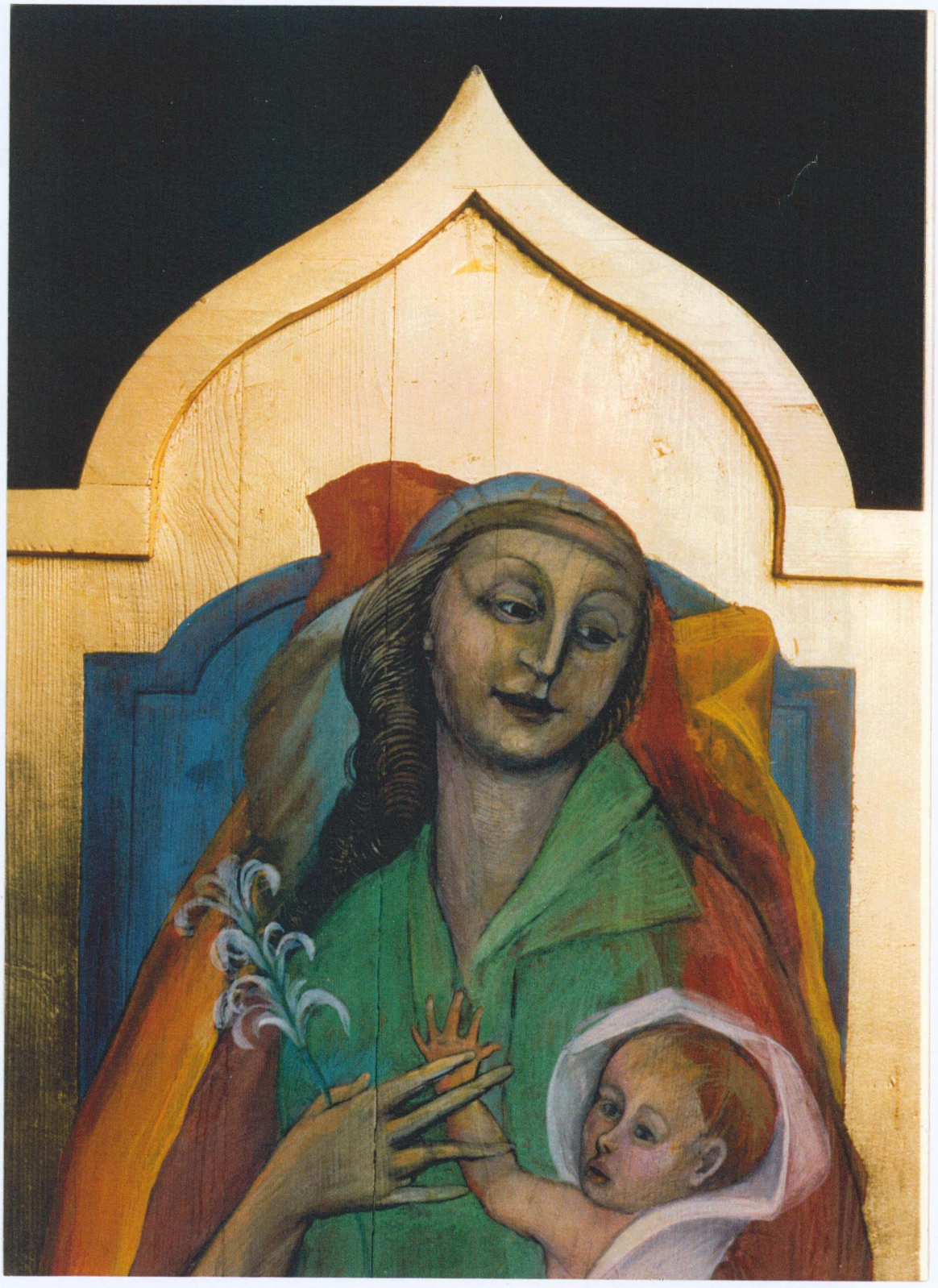
CARLO CIAVOLINO

REGGIA DI CASERTA

27 GENNAIO - 17 FEBBRAIO 2001



Prof. Carlo Ciavolino MADONNA COL BAMBINO – Dipinto su tavola – h. cm 105 c.a

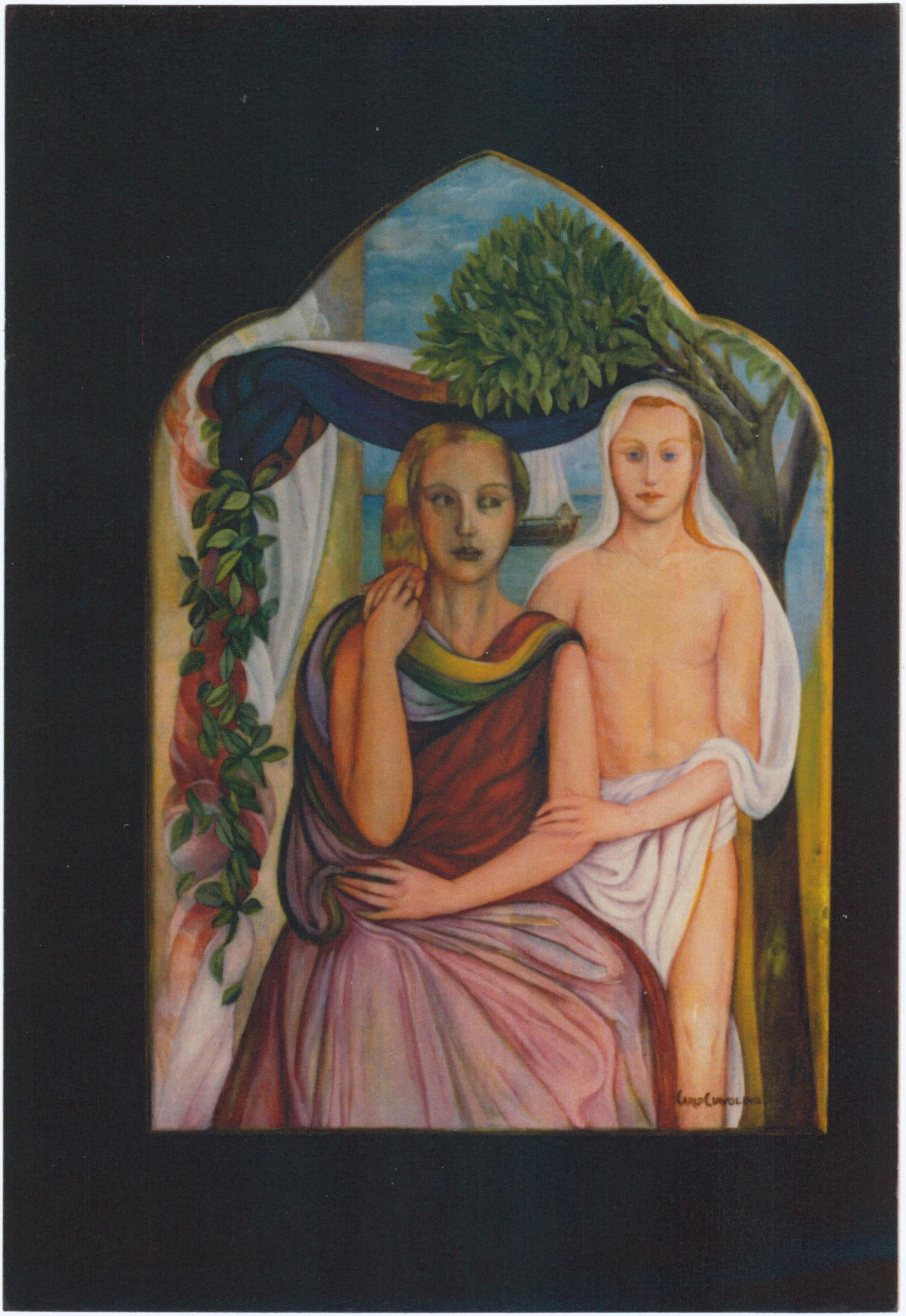


Prof. Carlo Ciavolino MADONNA COL BAMBINO – Dipinto su tavola – h. cm 105 c.a – PARTICOLARE



Prof. Carlo Ciavolino L'ANNUNCIO – Dipinto su tavola – h. cm 110 c.a – PARTICOLARE













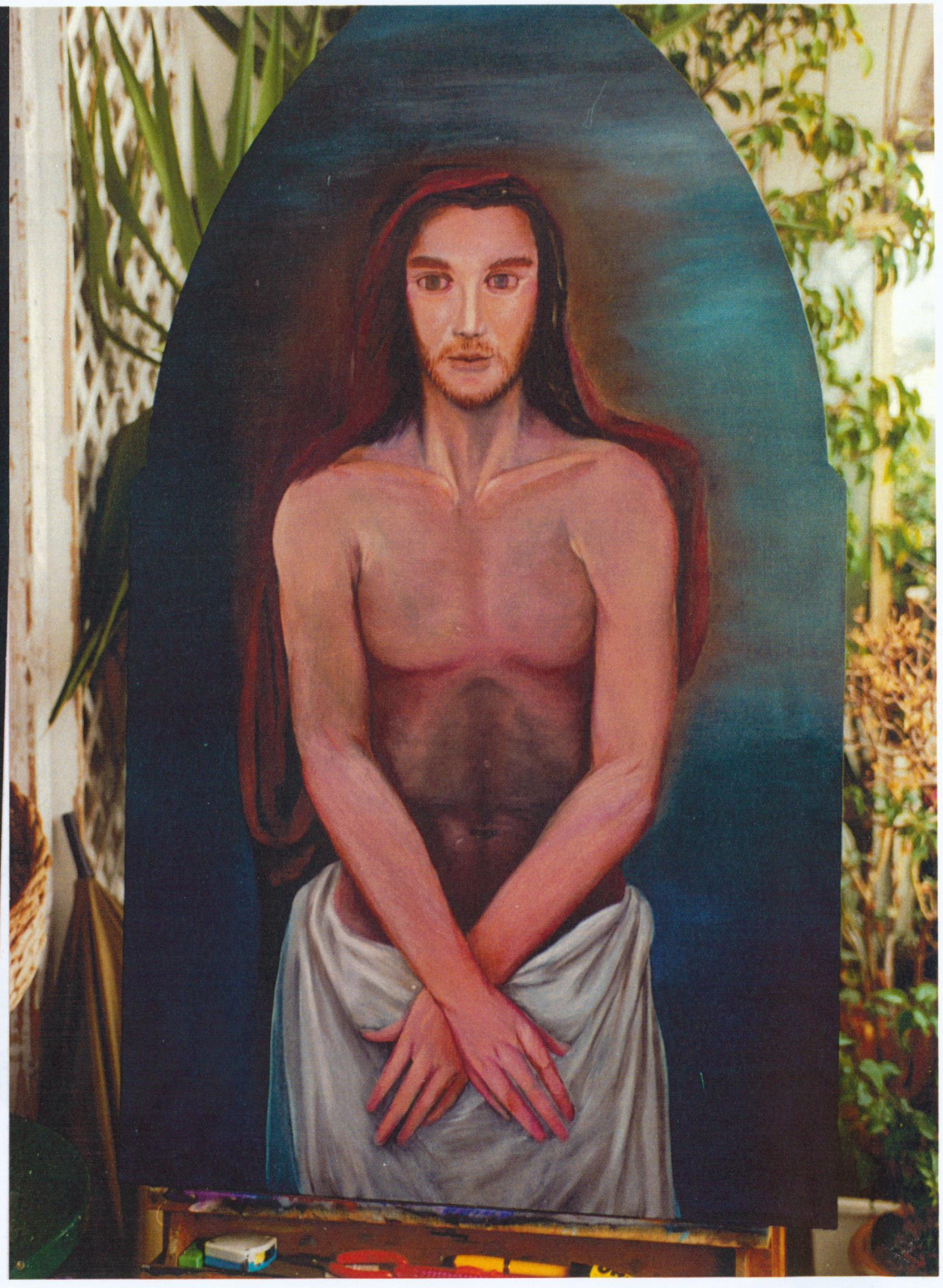

~CARLO W. CIAVOLINO~

LA "VERGINE DEI CORALLI" DI CARLO CIAVOLINO

OLIO SU TAVOLA DI GRANDI DIMENSIONI (M. 2,50 x 1,50)
COLLOCATA DALLO SCORSO NATALE NEL SANTUARIO
PARROCCHIA N. M. DEL BUON CONSIGLIO
A TORRE DEL GRECO (LOCALITA' LEOPARDI).




CARLO CIAVOLINO





Prof. Carlo Ciavolino MADONNA GIOVINETTA – olio su tela – h. cm 70




CARLO CIAVOLINO



NASCITA DI CRISTO



CARLO CIAVOLINO
L'ANNUNCIO


INRI
S. MARIA
DELLE GRAZIE
S. ALFONSO
PAINESI


CARLO CIVOLINO

IL "PALIO" TRA STORIA PRESENTE E FUTURO

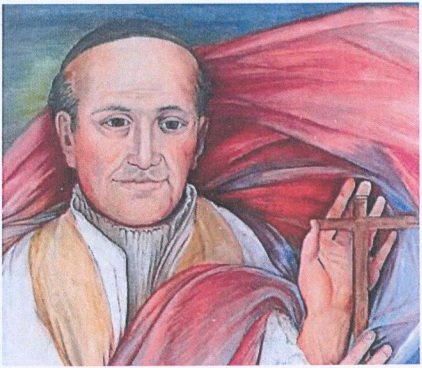
UNA PREGEVOLE OPERA D'ARTE
DI CARLO CIAVOLINO
PER IL PALIO DELLE CONTRADE
DI TORRE DEL GRECO



Prof. Carlo Ciavolino STENDARDO DEL PALIO DELLE CONTRADE di Torre del Greco – Olio su tela (h. m. 2,20)

carlo ciavolino

ArtE iN MoStrA



Scuderie Reali Di Villa Favorita Ercolano

dal 29 novembre all' 8 dicembre 2019

La Mostra sarà inaugurata venerdì 29 novembre alle ore 18,00

Interverranno

Dr. Prof. Francesco Paolo CASAVOLA
Presidente Emerito Corte Costituzionale

Dr. Luigi RIELLO
Procuratore Generale Corte di Appello di Napoli

Dr. Prof. Maria Teresa DE LISA
Direttore Ufficio Scolastico Provinciale di Napoli

Dr. Ermanno CORSI
Scrittore Giornalista

Corso Resina , 330 - Orari 10.00-13.00 16.00 - 21.00